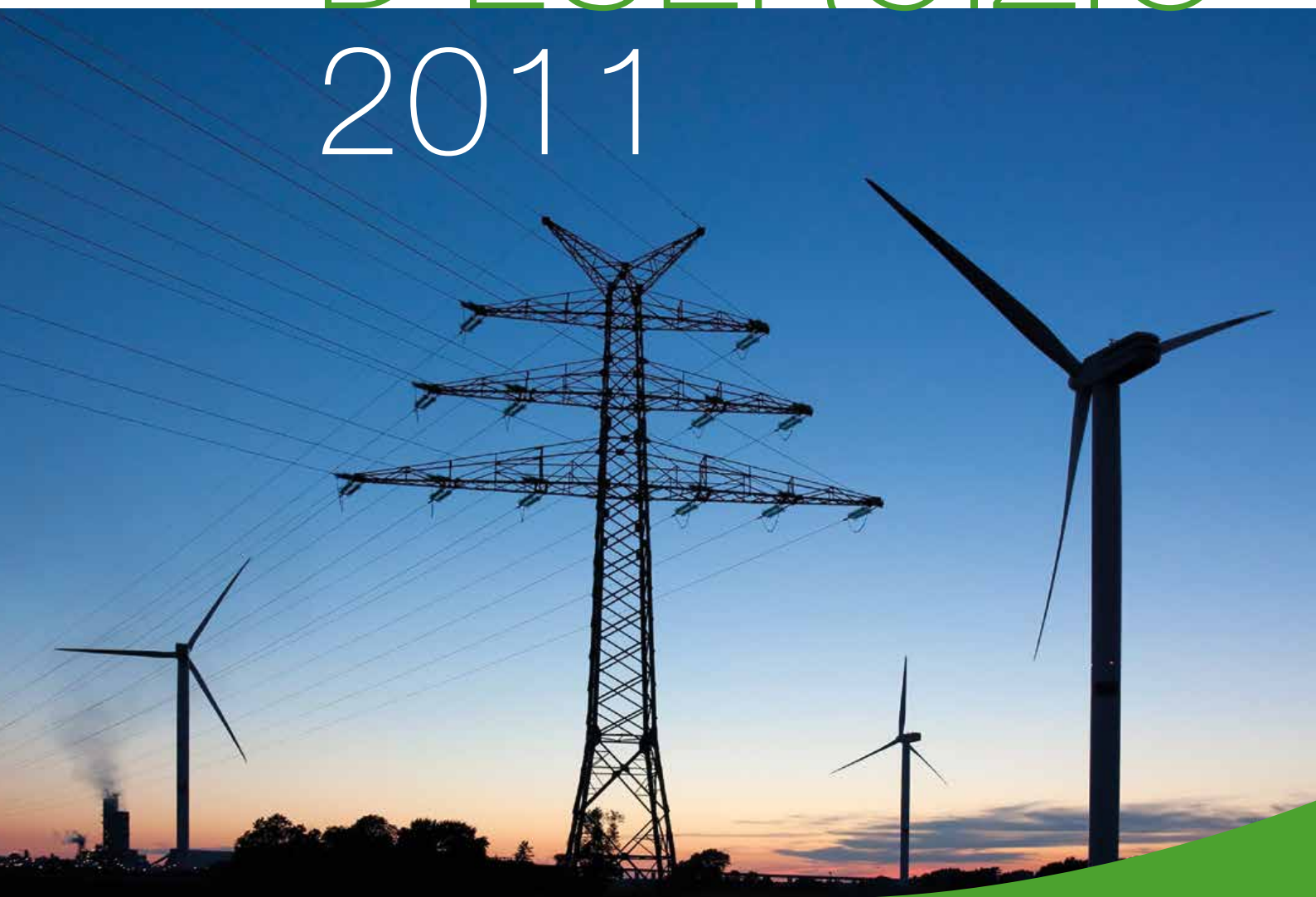
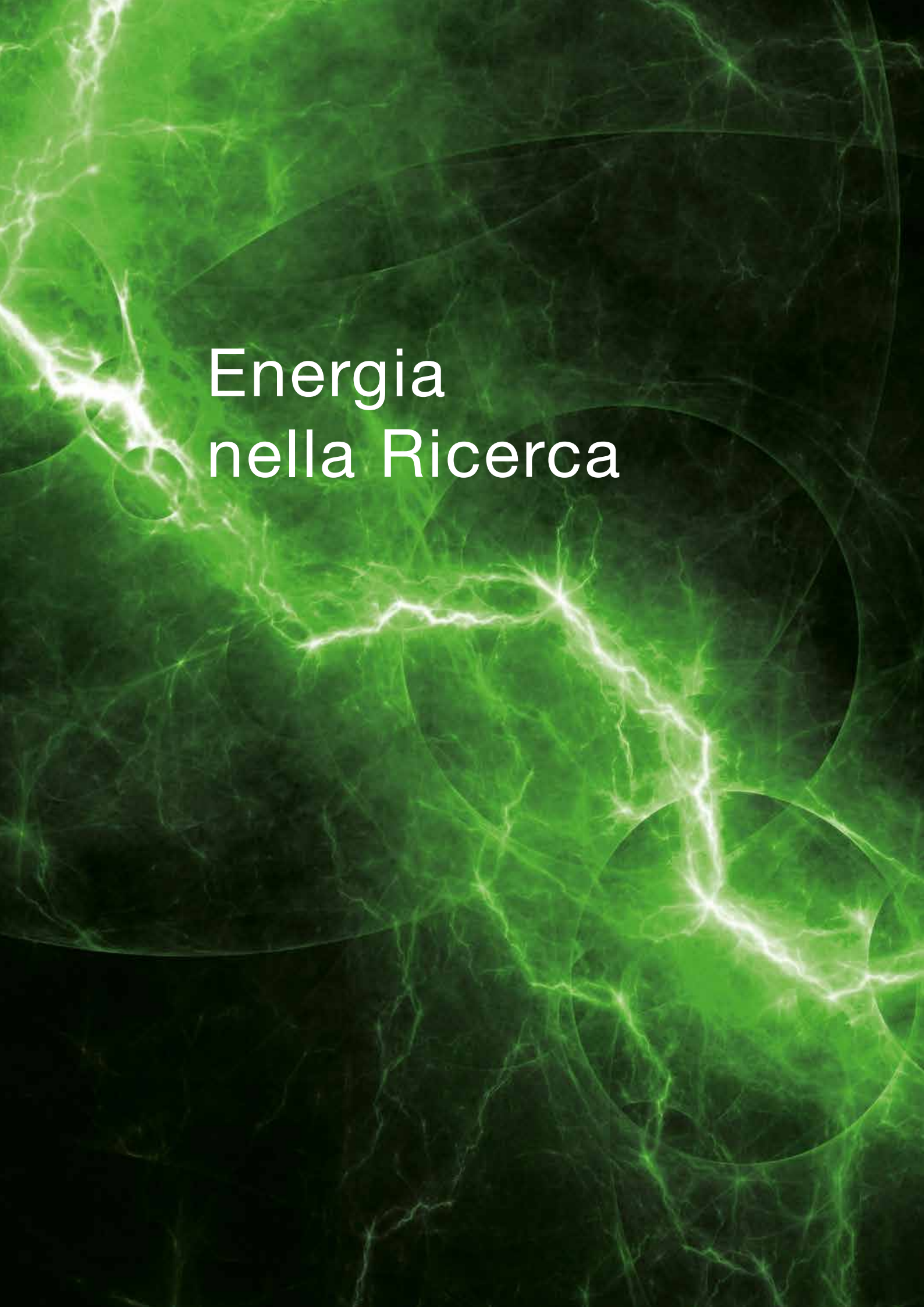


BILANCIO D'ESERCIZIO 2011



BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

The background is a dark, textured surface with vibrant green energy patterns and bright white lightning bolts. Several large, semi-transparent circles are overlaid on the image, creating a layered effect. The text is centered in the upper half of the image.

Energia nella Ricerca

INDICE

5

ORGANI SOCIETARI

7

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

9

ASSEMBLEA

11

RELAZIONE SULLA GESTIONE

12

sintesi dei risultati dell'esercizio

12

attività svolte nell'esercizio

13

ricerca di sistema

20

ricerca europea

21

ricerca nazionale

21

ricerca e sviluppo

22

gestione finanziaria

22

personale e organizzazione

25

rischi e incertezze della società

26

gestione dei rischi finanziari e utilizzo di strumenti finanziari

26

informazioni sull'ambiente

27

documento programmatico sulla sicurezza (dps) - art. 19 dell'allegato b del d.lgs. 196/03
"codice in materia di protezione dei dati personali"

27

sedì secondarie

28

azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

28

rapporti con gli azionisti e altre parti correlate

29

controllo interno

30

fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

30

prevedibile evoluzione della gestione

31

conclusioni e proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

33

BILANCIO

34

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

35

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

36

CONTO ECONOMICO

37

NOTA INTEGRATIVA

37

struttura e contenuto del bilancio

37

continuità aziendale

38

principi contabili e criteri di valutazione

43

commenti alle principali voci dell'attivo

53

commenti alle principali voci del passivo

62

commenti alle principali voci del conto economico

69

allegati

69

rendiconto finanziario

70

altre informazioni

71

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

75

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

78

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO



ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Piergiuseppe Maranesi

AMMINISTRATORE
DELEGATO

Stefano Besseghini

CONSIGLIERI

Andrea Borio di Tigliole

Giammarco Brenelli

Alberto di Luca

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Giovanni Galoppi

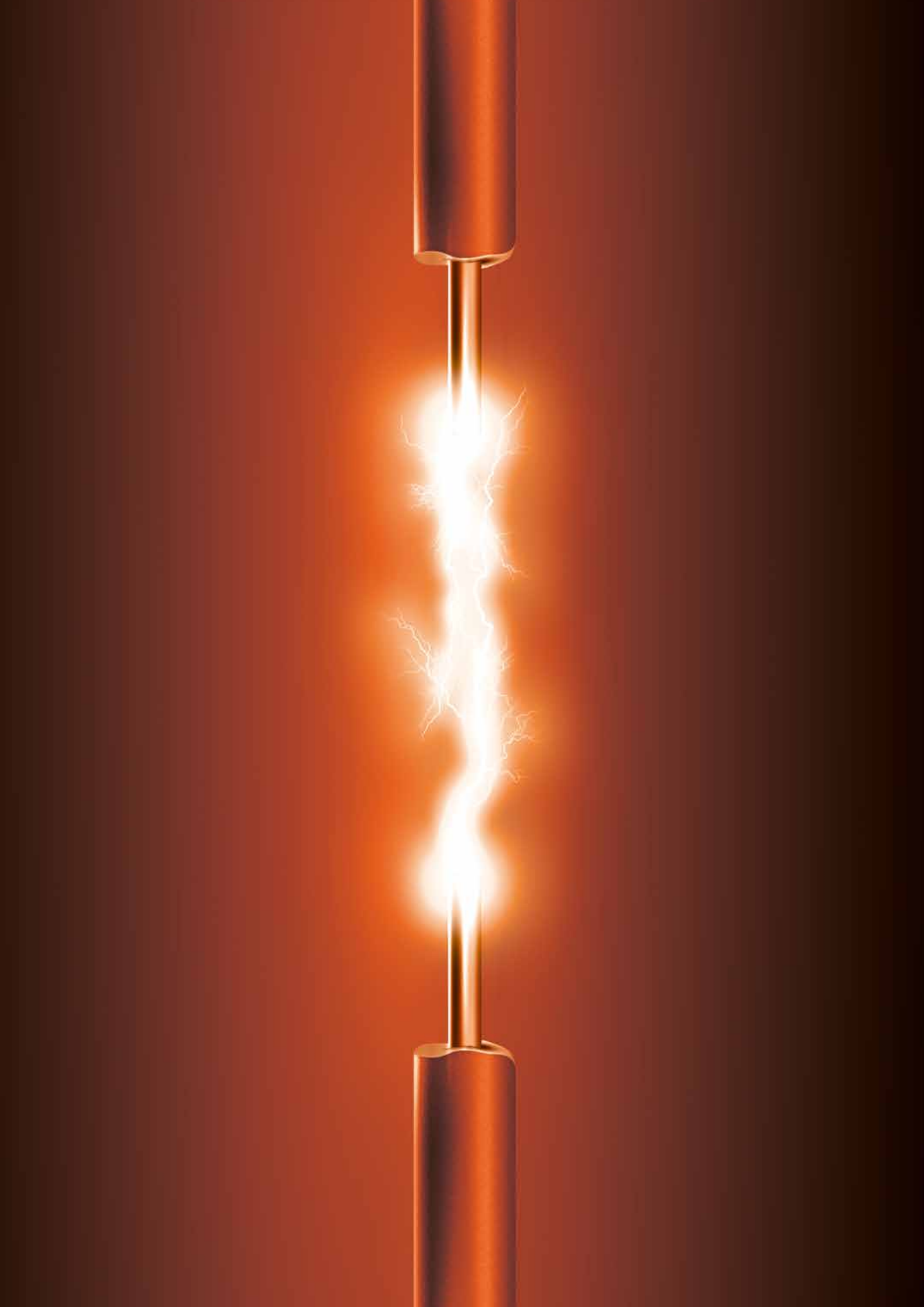
SINDACI EFFETTIVI

Silvia Franchini

Serafino Gatti

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIPARTIMENTI

M. GALLANTI (D)
W. GRATTIERI (VD)

Sviluppo dei Sistemi Elettrici

L. MAZZOCCHI (D)
V. PRANDONI (VD)

Sistemi di Generazione

M. DE NIGRIS (D)
C. CHERBAUCICH (VD)

Tecnologie di Trasmissione e Distribuzione

A. NEGRI (D)
G. CICERI (VD)

Ambiente e Sviluppo Sostenibile

FUNZIONI CENTRALI

R. AMBROGI

Sviluppo e Pianificazione

G. MAZZÀ

Organizzazione, Qualità, Sicurezza
e Controllo di Gestione

G. PEDRONI

Comunicazione Esterna e Relazioni Istituzionali

C. LEGRAMANDI

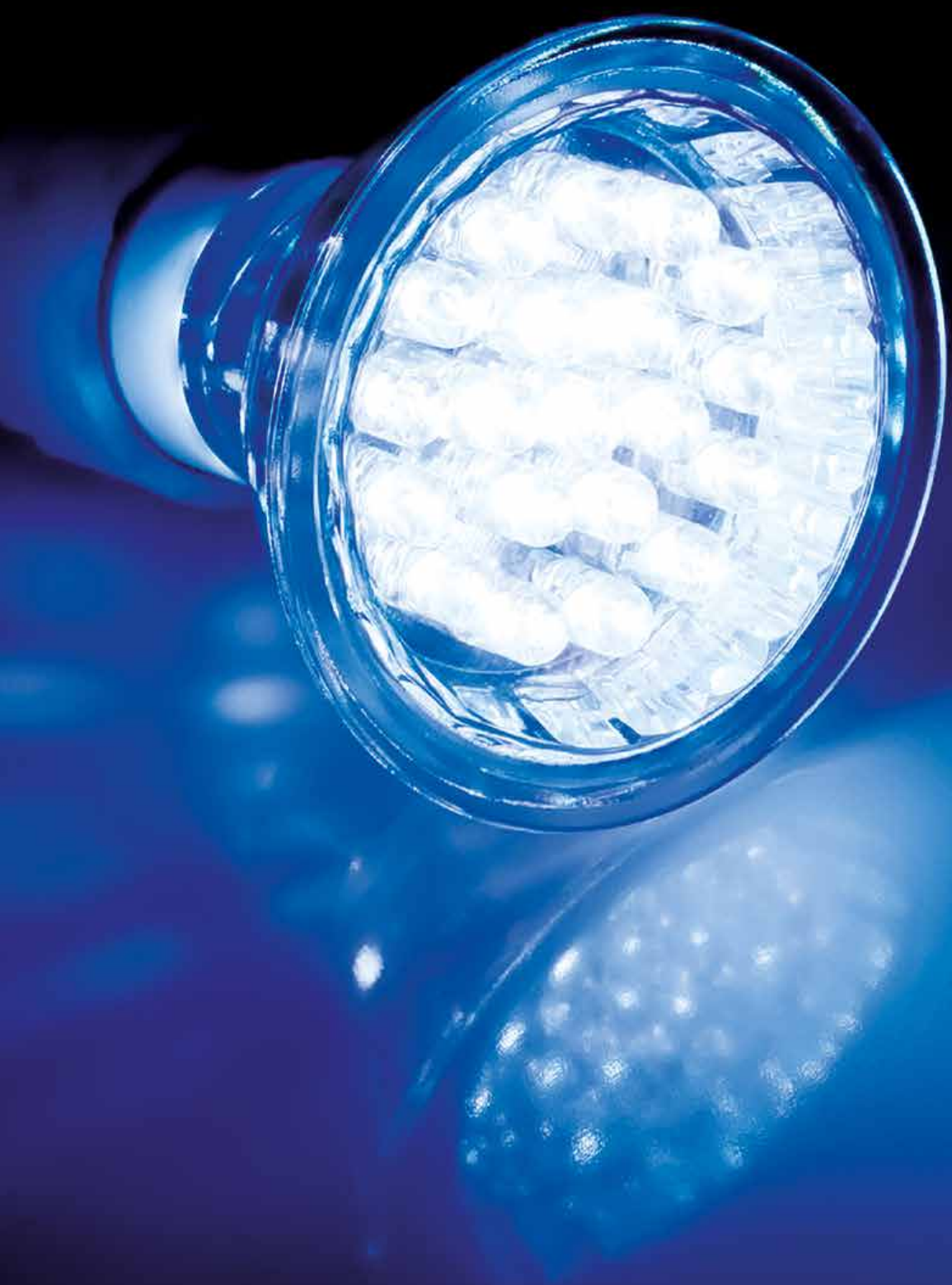
Amministrazione

A. DI FILIPPO

Risorse Umane

F. GALLUCCI

Informatica, Infrastrutture e Servizi



ASSEMBLEA

*ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DEL 19 APRILE 2012 DI RSE SpA,
CONVOCATA CON AVVISO
DELL'11 APRILE 2012*

HA DELIBERATO DI:

- *approvare il bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2011;*
- *approvare la destinazione dell'intero
utile netto di esercizio pari a Euro 94.263,
come di seguito riportato:*
 - *Euro 4.713,15 a riserva legale ai sensi
dell'art. 2430 del Codice Civile;*
 - *Euro 89.549,85 a riserva statutaria.*



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2011

Signor Azionista,

l'anno 2011 è il primo esercizio sociale interamente caratterizzato dall'appartenenza al gruppo GSE.

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., quale azionista unico della Società, dopo le modifiche statutarie deliberate in data 14 ottobre 2010, ha provveduto in data 6 maggio 2011 alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione.



IL RISULTATO
OPERATIVO
(DIFFERENZA
TRA VALORE E COSTI
DELLA PRODUZIONE)
AMMONTA A
**1,16 MILIONI
DI EURO**
PARI AL **2,9%**
DEL VALORE DELLA
PRODUZIONE



SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio 2011 la Società ha proseguito la propria attività mantenendo il proprio ruolo di affidatario di riferimento nello svolgimento dei progetti di Ricerca di Sistema.

Il valore della produzione dell'esercizio è pari a 39,66 milioni di Euro (di cui 36,51 milioni di Euro derivanti da contributi alla ricerca finanziata a livello nazionale e comunitario).

I costi operativi (costi della produzione al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti) sono pari a 37,53 milioni di Euro e si riferiscono per 25,26 milioni di Euro al costo sostenuto per il personale dipendente.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti assommano, rispettivamente, a 0,92 e 0,04 milioni di Euro.

Il Risultato Operativo (differenza tra valore e costi della produzione) ammonta a 1,16 milioni di Euro pari al 2,9% del valore della produzione e consente di coprire agevolmente gli oneri finanziari netti pari a 0,33 milioni di Euro che riflettono l'onere generato dall'esposizione finanziaria creatasi nel corso dell'esercizio a seguito dei ritardi accumulati nelle erogazioni dei contributi per la Ricerca di Sistema.

Gli oneri straordinari presentano un saldo di 0,30 milioni di Euro e riguardano oneri per gli incentivi all'esodo concordati nell'esercizio.

Le imposte sul reddito sono pari a 0,44 milioni di Euro e si riferiscono a imposte correnti per 0,25 milioni di Euro e al saldo tra imposte differite e anticipate per 0,19 milioni di Euro.

Il risultato netto d'esercizio è positivo per 94.263 euro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO

Le attività svolte fanno riferimento alla Ricerca di Sistema ed alla Ricerca finanziata in ambito sia europeo che nazionale. Nel corso dell'esercizio 2011 si è ulteriormente consolidato il ruolo della Società, oltre che in campo nazionale, anche a livello delle istituzioni comunitarie, anche grazie all'attività negli oltre 40 progetti di ricerca in corso.

“
IN CAMPO
INTERNAZIONALE
I RICERCATORI RSE
HANNO ASSUNTO
INCARICHI DI GRANDE
RILEVANZA...
”

Il supporto al Ministero dello Sviluppo Economico, coordinato con la società capogruppo, si è sviluppato fornendo competenze, referenze e studi per importanti atti di politica energetica e per seguire l'implementazione dello Strategic Energy Technology Plan (SET Plan) dell'Unione Europea. Il coinvolgimento attivo nelle European Industrial Initiatives e nei Joint Programmes dell'European Energy Research Alliance (EERA), e le positive relazioni con gli uffici delle DG Ricerca e Energia della Commissione Europea sono state alla base di numerose consultazioni e sprone a ulteriori iniziative internazionali.

In campo internazionale infatti, i ricercatori RSE hanno assunto incarichi di grande rilevanza, per collaborazioni con il Department of Energy statunitense, con l'Agenzia ONU per l'America Latina (CEPAL) e soprattutto con la Presidenza di ISGAN, nuovo organo di IEA per lo sviluppo delle Smart Grids secondo le linee dettate dal Clean Energy Ministerial.

RICERCA DI SISTEMA

QUADRO NORMATIVO DI GESTIONE DELLA RICERCA DI SISTEMA (RdS) NEL TRIENNIO 2009 - 2011

L'Accordo di Programma (AdP) MiSE - RSE per il triennio 2009 - 2011 del 29 luglio 2009, prevedeva 9 Progetti triennali, per un costo complessivo di 105 milioni di euro (35 milioni/anno), in coerenza con il Piano Triennale 2009 - 2011. Peraltro, come per il 2010, l'importo ammesso per il 2011 è stato pari a 34 milioni.

PRINCIPALI ACCADIMENTI RELATIVI AL PIANO ANNUALE DI REALIZZAZIONE 2010

In riferimento alle attività di ricerca svolte da RSE nel primo trimestre 2011, cioè quelle a conclusione del secondo anno dell'AdP 2009 - 2011, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di verifica finale dei progetti di ricerca previsti.

- Il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE, con lettera n. 0002498 del 4 febbraio 2011, ha ammesso i progetti del PAR 2010 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS.
- La Società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 2 maggio 2011, il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei progetti del PAR 2010 e concluse nel mese di marzo 2011.
- L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), nelle funzioni di CERSE (Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico), con delibera RDS 5/11 del 21 luglio 2011, ha approvato gli esiti delle verifiche effettuate dalle commissioni di esperti relativamente ai risultati conseguiti e ai costi sostenuti dalla Società per la realizzazione dei progetti del PAR 2010 e in data 29 luglio 2011 la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) ha effettuato pagamento del relativo saldo.

PRINCIPALI ACCADIMENTI RELATIVI AL PIANO ANNUALE DI REALIZZAZIONE 2011

In riferimento alle attività di ricerca del PAR 2011 svolte da RSE nell'esercizio 2011, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di ammissibilità dei progetti di ricerca previsti e il conseguimento di obiettivi intermedi per il riconoscimento di Stato di Avanzamento a tutto ottobre 2011.

- La Società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 30 maggio 2011, il documento di programmazione PAR 2011 con la richiesta di un importo complessivo di 34,5 milioni di euro.
- Con il Decreto 22 settembre 2011 del MiSE, pubblicato nella GU del 19 ottobre 2011 serie generale n. 244:
 - è stato approvato il Piano Operativo Annuale 2011 della intera RdS;
 - sono stati attribuiti a RSE 34 milioni di euro per la realizzazione del suo Piano Annuale di Realizzazione (PAR) 2011.
- In data 26 settembre 2011 RSE ha inviato la revisione del proprio documento di pianificazione del PAR 2011, adeguando l'importo nella misura prevista dal decreto e riducendo le attività precedentemente previste.
- Il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE, con lettera n. 0024609 del 12 dicembre 2011, ha ammesso i progetti del PAR 2011 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS.
- In data 19 dicembre 2011 RSE ha inviato il documento di Stato di Avanzamento al 31 ottobre 2011 dei Progetti RdS, comprendente le relazioni tecniche di ogni progetto e la rendicontazione economica per un totale di 19.505.348 euro.

In data 27 gennaio 2012 si sono concluse le verifiche delle commissioni e l'erogazione della quota di contribuzione, al netto dell'acconto del 30% già erogato, per la quota parte di attività svolte al 31 ottobre 2011, pari a 13.653.743,60 Euro è prevista nel mese di marzo 2012.

Le attività di Ricerca di Sistema del Piano Annuale di Realizzazione 2012 saranno avviate a conclusione del PAR 2011.

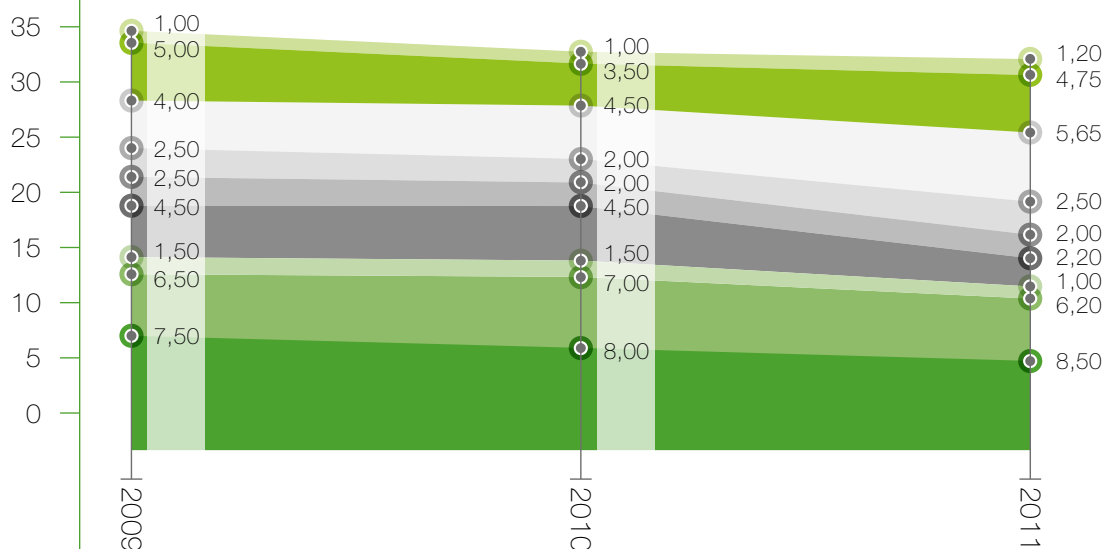
PRINCIPALI RISULTATI

Nel seguito vengono richiamati i principali risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2011 nell'ambito delle Aree individuate dal piano triennale 2009 - 2011, promulgato con il decreto MiSE del 19 marzo 2009.

Si segnalano in particolare alcuni "prodotti emblematici" che saranno oggetto di più intense azioni di diffusione tra gli utenti del sistema elettrico ed i diversi operatori per fornire agli interlocutori e agli stakeholders un campione di "casi di successo" che rivestono diversa ampiezza ed importanza ed hanno natura diversa, ma testimoniano lo spettro di obiettivi raggiunti dal complesso di ricerche condotte da RSE nel triennio di validità dell'Accordo di Programma.

Di seguito si riportano i 9 progetti afferenti a tali aree e gli importi assegnati a RSE nel triennio 2009 - 2011.

RSE NEL TRIENNIO 2009-2011



- AREA 3 -10 | IMPATTO SUL SISTEMA ELETTRICO DELLA POTENZIALE DIFFUSIONE DEI VEICOLI ELETTRICI
- AREA 3 -09 | STUDI E VALUTAZIONI SULL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA ELETTRICA
- AREA 2 -08 | STUDI SULL'UTILIZZO PULITO DEI COMBUSTIBILI FOSSILI E CATTURA E SEQUESTRO DELLA CO₂
- AREA 2 -07 | STUDI SULLA PRODUZIONE ELETTRICA LOCALE DA BIOMASSE E SCARTI
- AREA 2 -06 | STUDI SUL FOTOVOLTAICO CON CONCENTRAZIONE SOLARE
- AREA 2 -04 | STUDI SU POTENZIALI SVILUPPI DELLE ENERGIE RINNOVABILI
- AREA 1 -03 | COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI E SVILUPPO COMPETENZE IN MATERIA NUCLEARE
- AREA 1 -02 | RICERCHE SU RETI ATTIVE, GENERAZIONE DISTRIBUITA E SISTEMI DI ACCUMULO
- AREA 1 -01 | STUDI DI SVILUPPO DEL SISTEMA ELETTRICO E DELLA RETE ELETTRICA NAZIONALE



GLI STUDI
SULLO SVILUPPO
DEL SISTEMA
ELETTRICO E DELLA
RETE ELETTRICA
NAZIONALE
COSTITUISCONO
UN IMPORTANTE
CORPUS DI ATTIVITÀ
SVOLTE DA RSE



GOVERNO, GESTIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE

L'area di ricerca ha l'obiettivo di fornire supporto alle istituzioni ed agli operatori del sistema elettrico al fine di adeguarlo alle necessità nazionali in campo energetico e realizzare il miglior servizio agli utenti.

Gli **studi sullo sviluppo del Sistema Elettrico e della Rete Elettrica Nazionale** costituiscono un importante corpus di attività svolte da RSE con importanti collaborazioni con le Istituzioni e gli operatori.

Le attività a supporto del Dipartimento Energia di MiSE sono proseguite, nell'ambito degli accordi con la DG competente, sui diversi argomenti oggetto dei provvedimenti ministeriali. A questo proposito, il lavoro condotto per la definizione della quota del potenziale di energia rinnovabile da attribuire come obiettivo alle singole Regioni è stato riassunto in un documento, allegato alla proposta ministeriale alla Conferenza Stato - Regioni (prodotto emblematico "Studi, scenari e definizione degli obiettivi regionali per il decreto "Burden Sharing" delle fonti rinnovabili").

Per gli aspetti di pianificazione del sistema di trasmissione paneuropeo, in relazione alla conclusione del progetto europeo REALISE GRID, coordinato da RSE, che ha consentito di validare autorevolmente la metodologia di valutazione costi-benefici messa a punto da RSE con l'avallo di numerosi Operatori di Trasmissione, tra cui Terna, e della loro organizzazione europea (ENTSO-E), è stato identificato come prodotto emblematico la "Metodologia di ranking per la pianificazione di interconnessioni europee".

Per gli aspetti di sicurezza nell'operatività del sistema elettrico, oggetto di ampie analisi a largo spettro, sono stati individuati tre "prodotti emblematici" specialistici, che riguardano, in primo luogo aspetti tecnologici di componenti innovativi per l'aumento della capacità di trasporto ("protocolli di prova per lo sviluppo di conduttori in fibra di carbonio"), indi aspetti di potenziamento della diagnostica ("prototipo di robot per ispezioni su conduttori di linee di alta tensione") e infine metodi di analisi di disturbi che possono propagarsi su vaste aree ("SW applicativo per la valutazione di stabilità oscillatoria di grandi reti interconnesse"). Tutte le attività sono state condotte in stretta collaborazione con Terna.

Infine, le indagini in stretta collaborazione con AEEG sulla qualità del servizio hanno visto utilizzare le conclusioni dello studio pluriennale sui buchi di tensione nella proposta di una futura regolazione deliberata dall'Autorità, che si baserà su un sistema di monitoraggio esteso a tutte le reti di distribuzione italiane (prodotto emblematico "rapporto e analisi prospettica del sistema di monitoraggio della qualità della tensione").

Le attività di ricerca sul tema delle **reti attive e della generazione distribuita** hanno avuto, come si è osservato precedentemente, un grande impatto per le ricadute internazionali e la trama di rapporti con le Istituzioni e le imprese; l'argomento è incluso nell'agenda di tutte le nazioni come prioritario. Infatti occorre impiegare nuove tecnologie che si rendono man mano disponibili, al fine di includere la crescente quota di produzione elettrica da fonti rinnovabili nel concreto esercizio della rete elettrica. Anche grazie all'avvio grandi progetti di dimostratori sulle reti reali, dei quali RSE è stato uno dei facilitatori, è quindi stato possibile focalizzare le attività di ricerca su esigenze concrete del mercato. A tale proposito il prodotto emblematico costituito dal "software per il controllo di una rete attiva MT" rappresenta uno dei contributi di RSE che saranno implementati

nei sistemi hardware e software di supervisione e controllo realizzati dai fornitori per i dimostratori che le aziende di distribuzione metteranno in servizio in porzioni di rete da gestire con modalità innovative. In modo analogo, per quanto riguarda l'osservabilità dei componenti nei nodi di rete più critici, il "prototipo di multi-sensore per cabina MT", propone la possibilità di ottenere parametri diagnostici in continuo, grazie all'impiego di dispositivi semplici e di costo contenuto. Infine per quanto riguarda le diverse opzioni di generazione distribuita, che necessitano per una loro adozione in massa nelle soluzioni proposte al mercato, sono stati affrontati casi studio reali, in collaborazione con imprese, enti locali e associazioni di costruttori. In questo contesto si è voluto riservare un ruolo emblematico ad un supporto tecnico, quale "il software per la progettazione di un distretto energetico" utilizzato con successo per l'analisi di alcuni casi e reso fruibile ai progettisti grazie ad una speciale cura nell'operatività delle diverse funzioni. Sul tema dell'accumulo elettrico a supporto delle reti, le ricerche hanno compreso, oltre alla caratterizzazione delle tecnologie proposte per sopperire alle diverse esigenze che si manifestano con sempre maggiore frequenza e intensità nelle reti elettriche ad elevata percentuale di generazione distribuita, anche una rassegna nazionale delle potenzialità di sviluppo degli impianti di generazione e pompaggio. La rassegna ha evidenziato le situazioni nelle quali l'utilizzo di bacini già esistenti o addirittura l'utilizzo di siti costieri potrebbe rivelarsi un'opzione interessante. Inoltre, nel settore delle smart grids e dei dispositivi di generazione diffusa, con particolare riguardo al fotovoltaico, si è sviluppata anche un'importante quota di ricerca pre-normativa, che ha consentito l'interlocuzione, sostenuta dalla disponibilità di dati sperimentali, con i costruttori, le aziende di distribuzione e l'AEEG, nell'ambito dei comitati tecnici normativi del CEI e dei corrispondenti organi CENELEC e ISO.



PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

L'area di ricerca ha l'obiettivo di fornire analisi e strumenti per impianti di generazione a fonti rinnovabili e fossili (e il nucleare che, per decisione del finanziatore non è più catalogato nell'area precedente), valutandone la potenzialità e l'economicità di gestione, in un'ottica di sostenibilità.

Le **collaborazioni internazionali e lo sviluppo di conoscenze sull'energia nucleare**, ridimensionate a valle dell'incidente di Fukushima, hanno peraltro portato a termine le attività in collaborazione con ENEA e con i centri di ricerca universitari sulla simulazione di un impianto PWR utilizzabile per valutazioni di sicurezza con codici internazionali allo stato dell'arte.

Per la valutazione dei **potenziali sviluppi delle fonti rinnovabili**, i filoni principali hanno riguardato il settore idroelettrico ed eolico. Per il primo settore è stato messo a punto e validato, grazie alla collaborazione di un gestore di impianti idroelettrici, il "sistema per la valutazione di producibilità di impianti ad acqua fluente". Il sistema software fa tesoro dell'esperienza raggiunta nella costruzione di sistemi di previsione delle piene, applicandola a problematiche di previsione della produzione da fonti rinnovabili, di sempre maggior interesse per la gestione del sistema elettrico, come sopra esposto. Per quanto riguarda il settore eolico, oltre agli studi ed alle valutazioni, anche sperimentali, sulle potenzialità di nuove macchine di piccola taglia, sono state affrontate, coinvolgendo le realtà e le associazioni locali, le tematiche dell'accettabilità sociale, anche con l'utilizzo di strumenti di cartografia web per evidenziare l'interazione con il paesaggio e le risorse ambientali. Lo sfruttamento dell'energia in zone marine rappresenta per i mari italiani (come per il Mediterraneo in generale) un'opportunità preziosa, anche se con problematiche (come la profondità dei fondali e l'assenza di maree) differenti da altre zone europee. Il "sistema informativo



web-gis per lo sfruttamento dell'energia marina costiera" presenta l'insieme dei dati, alcuni dei quali ottenuti sperimentalmente o da elaborazioni modellistiche originali, oltre che sulle risorse eoliche offshore, sul moto ondoso e le correnti marine, incrociabili con i dati morfologici (batimetria) e delle caratteristiche ambientali delle coste.

Per quanto riguarda lo studio del **fotovoltaico a concentrazione solare**, è stato avviato il nuovo laboratorio per la fabbricazione di celle multigiunzione ad alta efficienza, in sinergia con il progetto europeo APOLLON, coordinato da RSE. Il laboratorio è stato presentato alla comunità scientifica, alle imprese ed alla Amministrazione locale durante un convegno pubblico ed è stato utilizzato nel corso dell'anno, ospitando anche ricercatori stranieri, nonostante gli inevitabili attriti di primo distacco che caratterizzano le attività di grande complessità ed alta specializzazione.

Le attività svolte per le ricerche sulla **produzione di energia da biomassa e scarti** si sono rivolte da una parte agli aspetti più prettamente tecnologici, per i quali il prodotto emblematico è il "sistema di monitoraggio della corrosione". Esso è stato sperimentato con successo in un grande impianto di co-combustione rifiuti-carbone, e successivamente adattato anche ad impianti di co-generazione alimentati da sola biomassa. Dall'altra parte ci si è rivolti ad aspetti di classificazione del combustibile biomassa. A questo fine i prodotti emblematici sono le "metodologie per la determinazione della frazione biogenica dei rifiuti, basate sulla determinazione del carbonio 14 nelle emissioni e sul calcolo del bilancio massa/energia. Tali metodologie, elaborate e messe a punto da RSE, costituiscono il riferimento nei comitati normativi nazionali (CTI) e in ambiti internazionali, quali l'Implementing Agreement IEA sulla bioenergia. Ulteriori collaborazioni con le Istituzioni locali e gli Enti di protezione ambientale (ISPRA e ARPA) sono attive per la valutazione di qualità dell'aria.

Le ricerche sui **combustibili fossili** sono state rivolte prioritariamente alle tecnologie CCS (**Carbon Capture and Storage**). L'"impianto pilota per la cattura post-combustione con sorbente solido" è stato realizzato e inviato presso la facility sperimentale di ENEL Ingegneria ed Innovazione a Brindisi. Il ciclo di sperimentazione che verrà condotto nei primi mesi del 2012 costituisce una dimostrazione a scala pre-industriale di una tecnologia originale, che suscita notevoli attese per la risoluzione di problematiche ambientali e di efficienza, nel contesto delle azioni dimostrative a piena scala previste dallo Strategic Energy Technology Plan nel nostro Paese.

Lo stoccaggio geologico della CO₂, conseguente alla cattura, è oggetto di una Direttiva Europea, recepita recentemente nella legislazione italiana. I prodotti emblematici "Sistema integrato di modellistica per il confinamento geologico della CO₂" e "Lander bentico autonomo per il monitoraggio del flusso di CO₂ sul fondale marino" rappresentano l'impegno di RSE per fornire un supporto scientifico fondamentale alle Autorità competenti. Infatti tali strumenti sono stati concepiti e realizzati per la valutazione della sicurezza e della durata nel tempo dello stoccaggio da effettuarsi nei depositi geologici e per il monitoraggio di eventuali rilasci.

“
PARTICOLARE
ATTENZIONE
È STATA POSTA
AI RECUPERI DI
EFFICIENZA E ALLA
RAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA
ELETTRICO
”

RAZIONALIZZAZIONE E RISPARMIO NELL'USO DELL'ENERGIA ELETTRICA

L'area di ricerca ha l'obiettivo di favorire le azioni per il recupero di efficienza dell'utilizzo e della fornitura dell'energia elettrica.

Gli **studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia elettrica** hanno permesso di costituire un "centro di competenza sulla climatizzazione degli edifici mediante pompe di calore", dotato di modelli analitici edificio-impianto per la valutazione dei consumi pluristagionali in diverse zone climatiche, di modelli di geoscambio tra pompe di calore e terreno e di strumentazione per campagne di monitoraggio in campo. I risultati e le competenze, in questo come in altri settori, sono stati largamente utilizzati a supporto del MiSE per la predisposizione di decreti attuativi per le misure di efficienza energetica richieste al nostro Paese per il conseguimento degli obiettivi europei. Particolare attenzione è stata posta ai recuperi di efficienza e alla razionalizzazione dello stesso sistema elettrico; a tal fine sono stati scelti come risultati emblematici due dispositivi prototipali che permettono di affrontare e risolvere, in modo del tutto originale, alcuni problemi particolarmente sentiti nell'attuale fase di transizione del sistema elettrico in condizioni di esercizio reale. L'"apparato per la verifica in tensione dei trasformatori di misura AT" progettato e realizzato da RSE, grazie alla collaborazione con il reparto specialistico di TERNI che effettua tutti i lavori sotto tensione degli impianti di trasmissione italiani, consente di eseguire, garantendo gli stringenti criteri di sicurezza imposti dalle normative, delicate verifiche metrologiche necessarie alla taratura di TA e TV, senza la necessità di mettere fuori servizio gli impianti e movimentare trasformatori di dimensioni ragguardevoli. Le campagne di misura eseguite in laboratorio hanno confermato la piena utilizzabilità dell'apparato per l'impiego in campo. Il "limitatore di corrente superconduttivo", progettato e costruito da RSE, è stato installato su una porzione di rete MT a Milano, e verrà mantenuto in esercizio per un congruo periodo di tempo, al fine di verificarne il comportamento in occasione di guasti reali, a valle di una assai severa sperimentazione di laboratorio che ne ha saggiato la capacità di risposta indotta da guasti corto circuito di diversa severità.

La ricerca relativa alla **mobilità elettrica** ha permesso di valutare l'impatto sulla rete elettrica di scenari di diffusione dei veicoli "plug in" e ibridi, sia per quanto riguarda i picchi di potenza e di energia richiesti, sia per quanto riguarda possibili disturbi. La partecipazione ai progetti europei e ad altre campagne sperimentali condotte da aziende locali, le valutazioni modellistiche sulla qualità dell'aria urbana e la ricerca pre-normativa sulle prestazioni degli accumulatori e sull'interoperabilità dei componenti e dei dispositivi (quali le colonnine di ricarica), hanno permesso di definire il prodotto emblematico come "centro di competenza per i veicoli elettrici in rete".

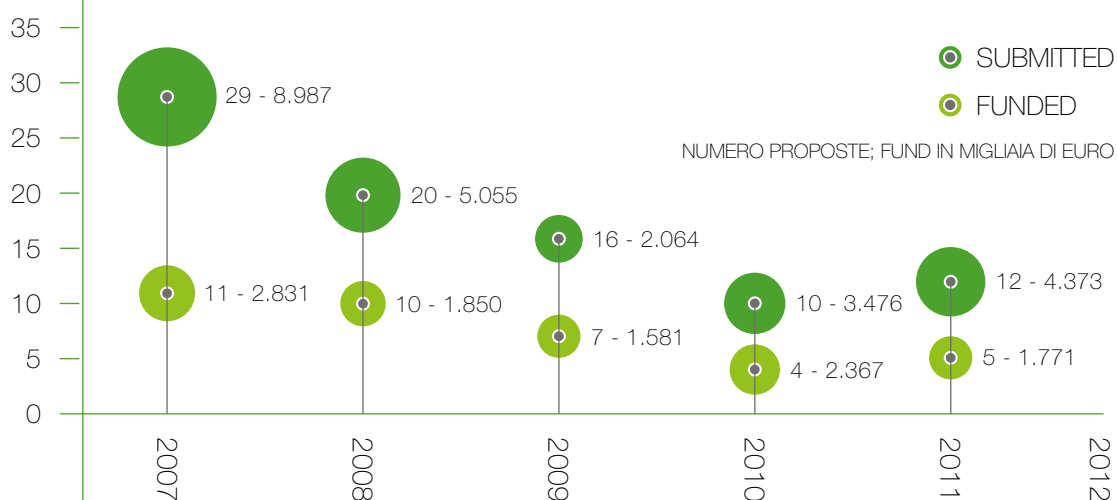
RICERCA EUROPEA

Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) ed altri Programmi di finanziamento della UE, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate 12 nuove proposte, in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca, con particolare attenzione al programma Energy, riconfermando il posizionamento di RSE tra le più importanti ed efficienti organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo. Di tali proposte, 5 sono risultate vincenti, per un finanziamento comunitario complessivo per RSE di circa 1,8 milioni di euro.

Nel corso dell'anno 2011, si è, inoltre, conclusa l'attività dell'ultimo progetto ancora attivo del VI Programma Quadro: la Network of Excellence DERlab – "Network of DER Laboratories and Pre-Standardisation", nonché quelle di 8 progetti del VII Programma Quadro iniziati negli anni 2008-2009.

Il grado di successo medio degli ultimi 5 esercizi risulta pari al 43% ed è rappresentato nel grafico seguente:

RICERCA EUROPEA



Tra i progetti vincenti ne evidenziamo 4 di valenza strategica:

- **GRID+:** "Supporting the development of the European Electricity Grids Initiative (EEGI)", coordinato da RSE, ha l'obiettivo di predisporre e supportare la gestione, la pianificazione e la messa in rete della European Electricity Grids Initiative, che, sulla base delle indicazioni del SET Plan, si propone una R&D Roadmap per accelerare l'innovazione nelle reti elettriche europee in vista dello spiegamento delle smart grids nel sistema elettrico dell'EU27;
- **ITESLA:** "Innovative Tools for Electrical System Security within Large Areas", ha lo scopo di sviluppare e validare un toolbox in grado di supportare le future operazioni delle reti elettriche di trasmissione pan-Europee, favorendo in tal modo un miglior coordinamento ed una crescente armonizzazione delle procedure operative tra gli operatori di rete nell'EU27;
- **INGRID:** "High-capacity hydrogen-based green-energy storage solutions for the grid balancing", mira ad introdurre e dimostrare l'uso dei sistemi di accumulo ad idrogeno come vettore di energia per alimentare reti convenzionali ed applicazioni fuori rete, rendendo così possibile un bilancio intelligente fra fonti rinnovabili di energia verde variabili e la domanda di rete;



- **SUN on CLEAN:** “Study of soiling effect and glass surface modification of cONcentrating photovoltaic (CPV) modules: CLimatE influence And Comparative testing”, coordinato da RSE nell'ambito delle azioni Marie Curie (IRSES - International Research Staff Exchange Scheme) del programma FP7-People, è finalizzato al rafforzamento della collaborazione e allo sviluppo di programmi di ricerca congiunti tra organismi di ricerca europei e quelli di paesi terzi tramite lo scambio di ricercatori nei settori di studio avanzati del Fotovoltaico a Concentrazione (CPV).

Complessivamente nel quinquennio 2007-2011 sono stati aggiudicati fino ad ora 37 progetti (di cui 10 coordinati da RSE) in ambito FP7-UE per un finanziamento comunitario totale pari a circa 10,5 M€ atto a coprire il 71% dei costi.

La quota complessiva dei finanziamenti della Commissione Europea di competenza dell'esercizio 2011 risulta di circa 1,7 M€.

Tenuto conto dei nuovi progetti Europei in partenza nei primi mesi del 2012 e di quelli in corso dagli anni precedenti, il finanziamento totale previsto per il 2012 è di circa 2,5 M€.

RICERCA NAZIONALE

I due progetti FIRB finanziati dal MIUR per la ricerca di base nei settori del fotovoltaico e della fulminazione sono in fase di rendicontazione.

Relativamente ai 5 progetti risultati vincitori del bando INDUSTRIA 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati emessi nel corso del 2010 i decreti di concessione per il progetto EFESO, relativo all'impiego di celle a combustibile, e per il progetto ALADIN relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti. Nel corso del 2011 hanno preso avvio, essendo stato emesso il relativo decreto, il progetto SCOOP, relativo al fotovoltaico a concentrazione, ed il progetto HYDROSTORE, accumulo di idrogeno; hanno quindi avuto inizio le attività di ricerca previste da parte RSE. Il progetto GEOMA, eolico off-shore, registra un ritardo legato al riesame da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Tutti i progetti afferenti ad INDUSTRIA 2015 hanno durata triennale.

Sono state presentate due proposte di progetto, relativi alle biomasse e alle celle a combustibile microbiche, ad un Bando della Regione Lombardia cofinanziato con fondi europei (Bando per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca); avendo entrambi superato positivamente l'istruttoria formale, se ne attende l'esito sotto il profilo tecnico.

RICERCA E SVILUPPO

Tutte le attività di ricerca e di sviluppo sono state svolte nell'ambito dei progetti di Ricerca di Sistema e dei progetti finanziati da altri enti pubblici nazionali ed europei, essendo questa la missione della Società.

Le attività svolte sono ampiamente descritte nei precedenti paragrafi.

GESTIONE FINANZIARIA

L'erogazione dell'acconto (10,2 milioni di euro) sul Piano Annuale di Realizzazione 2011, incassato a fine dicembre 2011, ha sensibilmente migliorato la situazione finanziaria a fine esercizio della Società che risulta notevolmente ridotta rispetto alla situazione rilevata alla fine dell'esercizio precedente.

L'esposizione netta al 31 dicembre 2011 risulta pari a 4,6 milioni di euro ed è interamente fronteggiata con il finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano e dalla Banca Popolare di Lodi.

Il suddetto contratto di finanziamento è stato sottoscritto in data 26 gennaio 2011 con la Banca Popolare di Milano e la Banca Popolare di Lodi per un importo complessivo di 20 milioni di euro. Tale finanziamento della durata di 18 mesi meno un giorno ed è destinato a coprire le generali necessità di cassa ed è garantito da una lettera di Patronage, non impegnativa, rilasciata dall'azionista unico. Il contratto in essere prevede l'applicazione di un tasso di mercato pari all'Euribor maggiorato da uno spread fisso.

L'andamento della situazione finanziaria durante l'esercizio 2011, caratterizzato da consistenti ritardi nell'erogazione dei contributi spettanti per le attività del PAR 2010, ha evidenziato esposizioni massime di circa 23 milioni di euro e ha determinato un sensibile peggioramento degli oneri a carico dell'esercizio.

L'erogazione dell'anticipo (10,2 milioni di euro) previsto a fronte dell'ammissibilità dei progetti 2010, è avvenuta nel mese di febbraio 2011, mentre l'erogazione a saldo è avvenuta solo in data 29 luglio 2011.

Gli oneri finanziari netti a carico dell'esercizio ammontano a 333 mila euro e riguardano principalmente gli oneri corrisposti agli istituti bancari con i quali è stato stipulato il sopracitato contratto di finanziamento.

Essendo già stata presentata e approvata una rendicontazione intermedia sul PAR 2011 è attesa entro la fine di marzo 2012 un'erogazione aggiuntiva in acconto di circa 13,7 milioni di euro, mentre si ritiene che l'erogazione del saldo (circa 10,1 milioni di euro) sulle attività del suddetto piano possa avvenire entro fine del primo semestre 2012.

La Società non si avvale di altri finanziamenti oltre a quello sottoscritto in data 26 gennaio 2011 ed attualmente non è previsto il ricorso ad affidamenti finanziari aggiuntivi.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

L'organico al 31 dicembre 2011 è di 328 unità operanti nelle sedi aziendali di Milano (285), Piacenza (31), Seriate (12). Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione la sede di Seriate verrà chiusa entro il 30 giugno 2012 ed il personale sarà trasferito presso la sede di Milano.

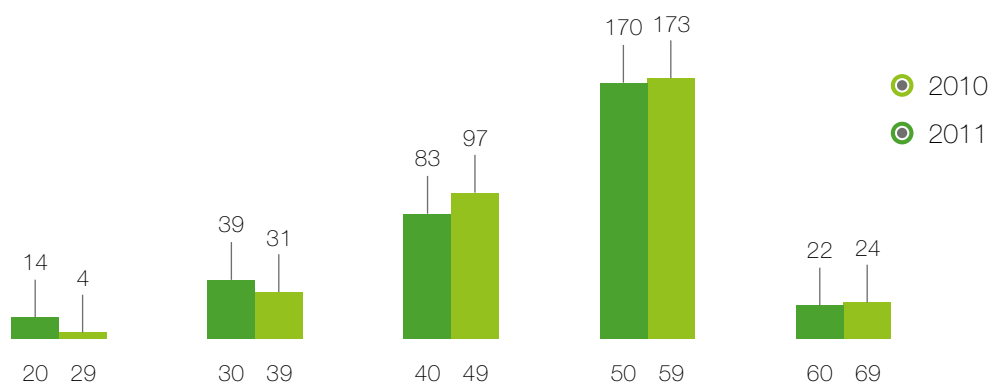
Oltre il 58% del personale ha un'età anagrafica superiore a 50 anni, nel grafico seguente viene sintetizzata la suddivisione per fascia di età.

“

L'EROGAZIONE
DELL'ANTICIPO
(10,2 MILIONI DI EURO)
PREVISTO A FRONTE
DELL'AMMISSIBILITÀ
DEI PROGETTI 2010,
È AVVENUTA NEL MESE
DI FEBBRAIO 2011,
MENTRE L'EROGAZIONE
A SALDO È AVVENUTA
SOLO IN DATA
29 LUGLIO 2011.

”

SUDDIVISIONE PER FASCIA DI ETÀ



Nel corso dell'esercizio 2011, per fare fronte a carenze dovute all'uscita di risorse specializzate, sono state inserite nuove risorse con profilo tecnico a tempo indeterminato così distribuite: 3 nel Dipartimento ASV, 5 nel Dipartimento SSE, 8 nel Dipartimento SSG e 7 nel dipartimento TTD. Per 18 di queste risorse si è fatto ricorso alla trasformazione di contratti a progetto in essere con personale individuato a seguito di selezione realizzata da RSE tramite una Commissione di valutazione appositamente nominata nel precedente esercizio. Altre 5 risorse sono state selezionate dalla Funzione risorse Umane per particolari situazioni di interesse attraverso nuove ricerche di personale.

Nel corso del 2011, per fare fronte ad esigenze specifiche, si è fatto ricorso a complessive 20 risorse con contratto di lavoro somministrato. Di queste, oltre a 5 risorse inserite in posizioni aziendali con carenze specifiche, 15 risorse somministrate sono state selezionate per l'attività di consulenza specialistica, commissionata dalla controllante, per il supporto tecnico alla gestione delle oltre 20.000 richieste di incentivazione in Conto Energia.

Rispetto alla fine dell'esercizio 2010 la riduzione dell'organico è stata di 1 unità ed è conseguente a 24 uscite e a 23 nuovi inserimenti a tempo indeterminato.

Nella tabella seguente sono evidenziate la composizione e la dinamica della forza lavoro suddivisa per qualifica

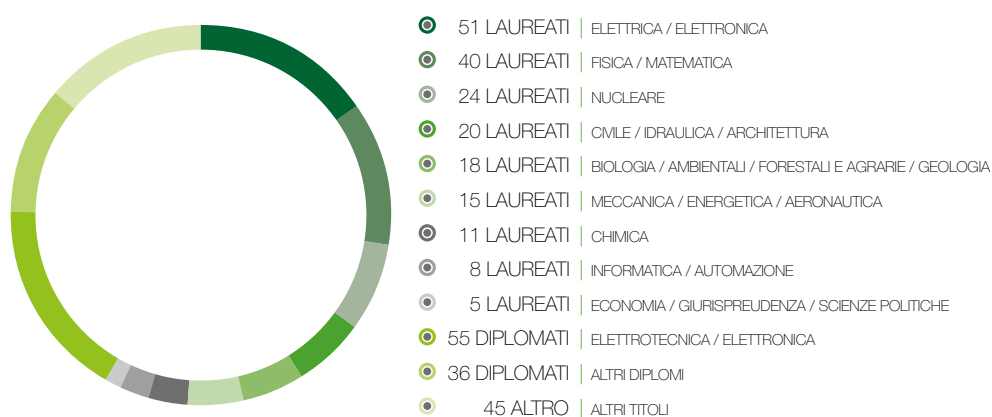
	AL 31.12.2010	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	ALTRI MOVIMENTI	AL 31.12.2011
Dirigenti	8	0	0	2	10
Quadri	131	1	(6)	3	129
Impiegati	185	22	(18)	(3)	186
Operai	5	0	0	(2)	3
Totale	329	23	(24)	0	328

Quanto alle uscite, è proseguita una politica di incentivazione all'esodo in modo da agevolare il ricambio generazionale e, in prospettiva, una riduzione del costo medio del personale. I cambiamenti legislativi nell'ambito pensionistico hanno avuto come effetto un'accelerazione delle uscite a fine esercizio, ponendo però le basi per una riduzione delle condizioni favorevoli all'uscita negli esercizi futuri.

PERSONALE AZIENDALE

All'interno delle rispettive unità, RSE ha attuato, come nei precedenti esercizi, processi di trasferimento delle conoscenze e delle competenze possedute dai dipendenti in uscita.

Al 31 dicembre 2011 il personale aziendale ripartito per titolo di studio è rappresentato dal seguente grafico:



Come si può osservare permane la netta prevalenza del personale laureato in ingegneria elettrica e diplomato in elettrotecnica o elettronica, riflesso della focalizzazione del core business aziendale, cui si affianca una significativa presenza di competenze eterogenee, in ambito scientifico, sintomo dell'approccio multidisciplinare che caratterizza gli studi svolti da RSE.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2011 hanno ricevuto la nomina a Dirigente il Responsabile della Funzione Amministrazione e il Responsabile della Funzione Risorse Umane; le due nomine erano state deliberate nel mese di dicembre 2010 a completamento del quadro dirigenziale.

In data 12 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'inserimento nell'organico aziendale, a partire dal 1° gennaio 2012, di 11 nuove risorse. Tali inserimenti integrano quelli dell'esercizio 2011, costituendo il completamento di un processo di selezione ad ampio spettro di competenze condotto durante l'esercizio 2010 da RSE e sopra richiamato.

Nell'ambito della formazione è continuata la diffusione di corsi relativi all'applicazione delle nuove norme di sicurezza, corsi che, come per il precedente esercizio, hanno coinvolto tutto il personale aziendale. Altre attività formative hanno riguardato corsi per specializzazioni particolari e corsi aziendali di lingua inglese, data la presenza di RSE su progetti scientifici di interesse internazionale. A questi si aggiungono corsi gestionali relativi a: normative di legge, organizzazione aziendale e budget, nuovi applicativi informatici. Sono state inoltre progettate e realizzate, con la supervisione della Funzione Risorse Umane, iniziative formative atte ad accompagnare le nuove giovani risorse nel processo di inserimento in azienda. Il numero complessivo delle giornate di formazione erogate assomma a 665.

La politica di remunerazione delle risorse è determinata dalle linee tracciate nel contratto elettrico con riferimento al sistema di inquadramento e alle mansioni affidate, ha carattere dinamico, annuale e segue l'evoluzione delle risorse secondo un criterio economico rigoroso.

I miglioramenti di inquadramento salariale sono riconosciuti su base meritoria seguendo un'accorta politica di dialogo.

La modalità di erogazione delle diverse forme di premio e incentivazione non è cambiata rispetto agli anni precedenti ma, nel corso dell'esercizio RSE ha iniziato ad orientarsi verso modalità più in linea con quelle utilizzate dalla controllante. Anche se l'eventuale riflesso di questa azione avrà impatto solo negli esercizi futuri, l'accordo per i nuovi premi di risultato sottoscritto nel 2011 ha fatto riferimento agli schemi utilizzati da GSE, sia a livello di premi individuali generali che di gruppo.

L'incentivazione MBO erogata nel corso del 2011 ha seguito criteri stabiliti durante il precedente esercizio. A inizio 2011 sono state proposte dal Comitato Compensi, e approvate dal Consiglio di Amministrazione, nuove linee per stabilire criteri e importi di erogazione per l'esercizio successivo; al lavoro del Comitato ha fatto seguito una fase di incontri fra le diverse Direzioni e i Responsabili per definire gli obiettivi di ciascun interessato.

RISCHI E INCERTEZZE DELLA SOCIETÀ

Nel mese di marzo 2012 è in scadenza, oltre al Piano Annuale di Realizzazione 2011, anche l'intero triennio di Ricerca di Sistema 2009-2011.

Nel corso del 2011, malgrado si fosse posto negli ambiti competenti, con largo anticipo, il tema relativo ad una più diretta ed agevole gestione del processo di finanziamento della Ricerca di Sistema, non è stato possibile ottenere nessuna apprezzabile modifica in tal senso.

In queste condizioni è stato quindi necessario da parte del Ministero dello Sviluppo Economico affrontare il percorso per il rinnovo dell'accordo di programma su base triennale con la contestuale approvazione del piano operativo annuale 2012.

Si ritiene che questa fase di transizione, tra la conclusione del triennio 2009-2011 e l'avvio del successivo triennio 2012-2014, possa concludersi nel primo semestre del 2012 e che l'ammissione dei progetti del Piano Annuale di Realizzazione 2012 possa avvenire nel corso del quarto trimestre 2012.

Tale situazione comporta una temporanea mancanza di copertura del finanziamento delle attività di Ricerca di Sistema, anche se tali attività e, soprattutto, le attività di collaborazione internazionale in cui RSE è inserita richiedono una prosecuzione senza soluzione di continuità.

Appare peraltro ragionevole che, pur in un contesto di aggiornamento dei progetti di ricerca e di una rimodulazione dell'importo per il finanziamento della Ricerca di Sistema, le attività di ricerca procedano anche nel corso del prossimo triennio non essendo intervenuto, sino ad ora ed a conoscenza degli amministratori di RSE, alcuna indicazione contraria.

Nella consapevolezza della delicata fase di transizione si è comunque provveduto a segnalare alla controllante GSE la particolare situazione in cui è venuta a trovarsi RSE e la volontà di proseguire nel 2012 nello svolgimento delle attività di ricerca in essere, nel convincimento che l'assegnazione del finanziamento avverrà in tempi ragionevolmente brevi.

In conseguenza della suddetta segnalazione, successivamente inoltrata da GSE al Ministero dello Sviluppo Economico, lo stesso Ministero in data 13 marzo 2012 ha provveduto a trasmettere



formale comunicazione a GSE con cui è stata espressa e confermata la volontà di garantire a RSE, nelle more del processo di approvazione del nuovo accordo di programma, risorse adeguate atte ad assicurare la continuità delle attività di ricerca in corso.

Gli Amministratori della Società, in considerazione di quanto espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico, e successivamente condiviso dall'azionista unico, ritengono che sussistano, nelle more del rinnovo del nuovo Accordo di Programma, adeguate e concordanti indicazioni sufficienti a prospettare la continuità delle attività di Ricerca di Sistema per il prossimo triennio 2012-2014, e conseguentemente, che non sussistano dubbi circa l'esistenza dei presupposti della continuità aziendale.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

Si ritiene che la Società non sia particolarmente esposta ai rischi finanziari in quanto la stessa non ha fatto uso, e non intende farne uso nel futuro, di strumenti finanziari derivati e di altri strumenti finanziari particolari ad elevato rischio. La gestione finanziaria della Società si basa sul contratto di finanziamento sottoscritto in data 26 gennaio 2011 e dettagliatamente descritto nel paragrafo relativo alla gestione finanziaria.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

RSE S.p.A., come riportato nel documento interno di "Dichiarazione delle Politiche per Qualità, Sicurezza e Ambiente", è impegnata ad operare nel rispetto dell'ambiente interno ed esterno alla Società, osservando le norme vigenti relative ai vari aspetti dell'ordinamento giuridico: civile, commerciale, sicurezza e ambientale. Inoltre, RSE si è impegnata ad attuare, oltre al rispetto delle norme, una politica di prevenzione riguardo, tra gli altri aspetti, ai rischi ambientali connessi ai processi, ai siti e ai prodotti di ricerca.

Ad eccezione della nuova sede di Piacenza, i laboratori di analisi e ricerca di RSE non sono sottoposti alle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera di cui al D. Lgs. 152/2006 in quanto le stesse rientrano tra le esenzioni di cui al comma 1 dell'art. 272 "Impianti ed attività in deroga" del citato decreto. In tali laboratori non vengono effettuate significative emissioni in atmosfera di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, così come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda la nuova sede di Piacenza "Le Mose", per la quale non risulta applicabile la deroga precedentemente citata, RSE è in possesso dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Piacenza.

Per quanto riguarda i Piani di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, si segnala che RSE è affittuario di tutte le sedi nelle quali viene svolta l'attività lavorativa con esclusione della nuova Sede di Piacenza per la quale è comodatario. Per le sedi in affitto, una serie di obblighi



“
LA CONVENZIONE
PREVEDE
LA CONCESSIONE
GRATUITA DELL'AREA
“LE MOSE”
PER UN PERIODO
DI CINQUANTA ANNI
”

in materia ambientale, tra i quali appunto il miglioramento dell'efficienza energetica, ricadono sulla proprietà delle sedi stesse. Per la sede ricevuta in comodato (nuova sede di Piacenza “Le Mose”), si evidenzia che essa è stata ristrutturata conformemente ai vigenti disposti normativi in materia di risparmio energetico.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

(DPS) – ART. 19 DELL'ALLEGATO B DEL D.LGS. 196/03
“CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”

La Società in ottemperanza agli adempimenti in materia di “privacy”, come previsti dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – ha adottato il documento programmatico sulla sicurezza (“DPS”) e ne ha approvato l'aggiornamento nel rispetto delle tempistiche previste dallo stesso Decreto.

SEDI SECONDARIE

RSE, oltre alla sede sociale di Milano in via Rubattino 54, ha svolto la propria attività nelle seguenti unità operative ubicate a:

- Piacenza - Via N. Bixio 39
- Piacenza - Località “Le Mose”
- Seriate (BG) - Via Pastrengo 9
- Brugherio (MI) - Via Matteotti 105

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione la sede di Seriate verrà chiusa entro il primo semestre 2012 ed il personale ivi occupato sarà trasferito presso la sede di Milano.

La Società ha sottoscritto in data 13 luglio 2009 la convenzione con il Comune di Piacenza per la realizzazione di una nuova sede in località “Le Mose” in cui trasferire l'attuale sede di Via N. Bixio. La convenzione prevede la concessione gratuita dell'area per un periodo di cinquanta anni a fronte di un parziale contributo iniziale a carico della Società destinato al recupero e all'adeguamento del sito.

Nel corso del 2011 la Società ha completato la ristrutturazione di una parte dell'area e l'allestimento di uno specifico laboratorio (destinato allo svolgimento delle attività di ricerca relative al progetto europeo “APOLLON”). Le attività di competenza di RSE sono terminate nei primi mesi del 2011, mentre l'avvio dei lavori di ristrutturazione di competenza del Comune di Piacenza, già assegnati a seguito di gara pubblica, è previsto entro la fine di aprile 2012.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società nel corso dell'esercizio 2011 non ha posseduto azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E ALTRE PARTI CORRELATE

Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A. possiede n. 1.100.000 azioni, corrispondenti al 100% del Capitale sociale di RSE S.p.A.. In qualità di azionista unico GSE S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile.

In data 22 giugno 2010, l'azionista GSE S.p.A., già titolare del 49% del capitale sociale, ha acquisito da ENEA la restante quota del 51% del capitale sociale di RSE S.p.A..

I rapporti economico-patrimoniali con l'azionista unico vengono riepilogati nel seguente prospetto:

	GSE S.P.A.
Rapporti economici 2011	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.377
Variazione lavori in corso su ordinazione	32
Altri ricavi e proventi	72
Costi per servizi	214
Oneri diversi di gestione	20
Rapporti patrimoniali al 31.12.2011	
Lavori in corso su ordinazione	32
Crediti verso controllante	890
Debiti verso controllante	88

Tutti i rapporti con l'azionista unico sono avvenuti applicando le normali condizioni di mercato.

RSE S.p.A. non possiede alcuna partecipazione in altre società.

Nessun rapporto economico-patrimoniale è avvenuto con altre società controllate dall'azionista unico o con altre parti correlate.

CONTROLLO INTERNO

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Nel rispetto delle previsioni poste dal Decreto, RSE ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2006, un modello di organizzazione e di gestione. Nel corso dell'esercizio 2011 è proseguito l'adeguamento sia del modello di organizzazione e di gestione, armonizzato con il gruppo GSE, sia dell'insieme delle procedure interne di gestione delle attività aziendali.

Inoltre, con delibera del 12 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, costituito da 3 membri esterni, ed ha approvato il nuovo Codice Etico.

Il nuovo Organismo di Vigilanza per lo svolgimento delle azioni di verifica sui processi sensibili si avvale del gruppo di Audit della Controllante.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, come successivamente modificata ed integrata, ha introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari introducendo modifiche allo statuto legale e la corporate governance delle società italiane quotate su mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05 estendendo l'applicazione delle norme sul dirigente preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre mediante modifica statutaria la figura del Dirigente Preposto. All'interno di questa fattispecie rientra il Gruppo GSE.

Al fine di rispettare le nuove norme statutarie introdotte all'art. 18 dello Statuto in data 14 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione di RSE, in data 3 marzo 2011, ha approvato le Linee Guida sul Ruolo del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito RSE S.p.A."

Inoltre, nel corso del 2011 RSE ha avviato un processo di adeguamento del sistema di controllo interno alle nuove disposizioni statutarie.

In particolare tale processo ha riguardato le seguenti attività:

- definizione del perimetro di intervento ovvero identificazione dei principali processi aziendali e dei soggetti coinvolti;
- mappatura ed analisi dei processi mediante identificazione e rilevazione delle attività operative afferenti i processi, dei rischi di bilancio, degli obiettivi e delle attività di controllo connesse e delle eventuali criticità esistenti;



risultano tuttora in corso le seguenti attività:

- individuazione e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili per i processi rilevanti, sia di carattere strettamente amministrativo e contabile sia contigui all'attività amministrativa e tali da alimentare la formazione del bilancio;
- analisi e rilevazione del grado di allineamento del sistema di controllo interno in essere rispetto agli obiettivi del controllo interno come definito dalle "best practice" di riferimento ed individuazioni delle aree per le quali occorre procedere a miglioramenti;
- azioni correttive da porre in essere alla luce dei risultati emersi dalle analisi condotte sui processi. In particolare, per ciascun processo è stato predisposto uno specifico piano di intervento nel quale sono state identificate le priorità di intervento, le scadenze e le tipologie di attività da svolgere.

Si raggiungerà la piena operatività del sistema di controllo interno nel corso del 2012.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio 2012, a seguito della rendicontazione intermedia predisposta dalla Società, si sono svolte le verifiche sull'avanzamento al 31 ottobre 2011 dei progetti di ricerca affidati a RSE nell'ambito del Piano Annuale di Realizzazione 2011.

Con delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas del 15 marzo 2012 n. 94/2012/Rds sono state approvate le verifiche sullo stato di avanzamento dei progetti di ricerca e a fronte della relativa rendicontazione intermedia è stata deliberata un'erogazione a favore della Società di 13.653.743 euro che avverrà a breve.

In attuazione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 12 dicembre 2011, a partire dal 1° gennaio 2012 sono state assunte 11 nuove risorse a tempo indeterminato. Tali inserimenti integrano quelli dell'esercizio 2011, costituendo il completamento di un processo di selezione ad ampio spettro di competenze condotto durante l'esercizio 2010.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si ritiene che in questa fase di transizione, tra la conclusione del triennio 2009-2011 ed l'avvio del successivo triennio 2012-2014, tenendo nella dovuta considerazione quanto espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico nella lettera del 9 marzo 2012 inviata alla Controllante GSE, la Società non possa esimersi dal proseguire, senza soluzione di continuità, nello svolgimento dei progetti di Ricerca di Sistema in corso facendo riferimento, in attesa di nuove linee di indirizzo, alle tematiche sviluppate nel PAR 2011.



5 NUOVI PROGETTI
RISULTATI VINCENTI
NEL 2011



Nell'esercizio 2012, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, proseguiranno le attività dei progetti ancora attivi del 7° Programma Quadro aggiudicati nel quadriennio 2007-2010 e partiranno quelle dei 5 nuovi progetti risultati vincenti nel 2011. Tra questi ultimi assumono particolare rilevanza il progetto GRID+, a supporto della European Electricity Grids Initiative (EEGI), il progetto INGRID, sui sistemi di accumulo ad idrogeno come vettore di energia, il progetto iTESLA, a supporto delle future operazioni delle reti elettriche di trasmissione pan-Europee, ed il progetto SUN ON CLEAN, sullo scambio di ricercatori nel settore del Fotovoltaico a Concentrazione. GRID+ e SUN ON CLEAN sono coordinati da RSE.

L'erogazione dei contributi connessi alla rendicontazione intermedia di cui alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas del 15 marzo 2012 comporta un netto miglioramento della situazione finanziaria del primo semestre 2012. Considerando che sono in fase conclusiva le attività di ricerca del PAR 2011, è prevedibile che l'erogazione del saldo (circa 10,1 milioni di euro) sulle attività del suddetto piano possa avvenire alla fine del primo semestre 2012.

Considerando che, per la particolare situazione, la sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma non potrà avvenire in tempi brevi, è prevedibile una dilatazione della tempistica di erogazione dei contributi in acconto sul Piano Annuale di Realizzazione 2012 con un aggravio finanziario per la Società conseguente all'incremento dell'indebitamento medio nel secondo semestre dell'esercizio 2012.

CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signor Azionista,

la stipula dell'Accordo di Programma Ministero dello Sviluppo Economico-RSE per il triennio 2009-2011 e l'ammissione dei progetti di ricerca del Piano Annuale di Realizzazione 2011 hanno consentito di concludere positivamente l'esercizio 2011. Rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e sostenuto la Società in questo esercizio sociale, con particolare riguardo agli organi preposti alla definizione e alla gestione dell'Accordo di Programma. Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2011 che è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione KPMG S.p.A..

Esso presenta un utile di Euro 94.263 che, in applicazione a quanto stabilito dall'articolo 22 dello statuto sociale, vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 4.713 a riserva legale;
- Euro 89.550 a riserva statutaria.

Ringraziando per la fiducia accordataci, si rammenta all'Azionista che in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 scadrà il mandato del Collegio Sindacale e l'incarico del Revisore Legale.

Il Consiglio di Amministrazione



BILANCIO

ESERCIZIO 2011

Stato Patrimoniale

VALORI IN EURO

Attivo

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	216.915	204.955	11.960
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.402.656	1.172.098	230.588
	1.619.571	1.377.053	242.518
II - Immobilizzazioni Materiali			
2) impianti e macchinario	196.556	249.277	(52.721)
3) attrezzature industriali e commerciali	1.541.417	1.547.628	(6.211)
4) altri beni	458.580	410.963	47.617
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.209	(4.209)
	2.196.553	2.212.077	(15.524)
III - Immobilizzazioni Finanziarie			
2) crediti esigibili entro 12 mesi			
d) verso altri 18.091	62.484	67.037	(4.553)
	62.484	67.037	(4.553)
Totale immobilizzazioni	3.878.608	3.656.167	222.441
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione	332.904	383.819	(50.915)
	332.904	383.819	(50.915)
II - Crediti esigibili oltre 12 mesi			
1) verso clienti 0	736.978	751.105	(14.127)
4) verso controllante 0	889.523	47.280	842.243
4-bis) crediti tributari 3.757.903	6.154.714	5.105.931	1.048.783
4-ter) imposte anticipate 188.275	347.919	404.314	(56.395)
5) verso altri 1.122.460	30.241.840	28.818.177	1.423.663
	38.370.974	35.126.807	3.244.167
III - Attività finanziarie	0	0	0
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	4.426.353	17.366	4.408.987
3) danaro e valori in cassa	1.306	2.138	(832)
	4.427.659	19.504	4.408.155
Totale attivo circolante	43.131.537	35.530.130	7.601.407
D) Ratei e risconti	88.940	90.646	(1.706)
TOTALE	47.099.085	39.276.943	7.822.142

Stato Patrimoniale

VALORI IN EURO

Passivo

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	1.100.00	1.100.00	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	32.845	23.417	9.428
V - Riserve statutarie	624.054	444.914	179.140
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII - Altre riserve	0	0	0
VIII - Utili portati a nuovo	0	0	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	94.263	188.568	(94.305)
Totale patrimonio netto	1.851.162	1.756.899	94.263
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.681	31.477	(23.796)
2) per imposte, anche differite	1.958.638	1.825.947	132.691
3) altri	1.006.088	1.274.260	(268.172)
Totale fondi per rischi e oneri	2.972.407	3.131.684	(159.277)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.361.110	9.632.805	(271.695)
D) DEBITI esigibili oltre 12 mesi			
4) debiti verso banche	9.000.00	11.694.768	(2.694.768)
6) acconti	14.757.684	3.208.620	11.549.064
7) debiti verso fornitori	4.424.411	6.242.722	(1.818.311)
11) debiti verso controllanti	87.776	0	87.776
12) debiti tributari	787.424	769.617	17.807
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.555.398	1.458.463	96.935
14) altri debiti	2.286.713	1.381.365	905.348
Totale debiti	32.899.406	24.755.555	8.143.851
E) Ratei e risconti	15.000	0	15.000
TOTALE	47.099.085	39.276.943	7.822.142
CONTI D'ORDINE:			
fidejussioni	887.890	880.140	7.750
	887.890	880.140	7.750

Conto Economico

VALORI IN EURO

	2011	2010	VARIAZIONE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.589.369	1.277.910	1.311.459
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(50.915)	240.593	(291.508)
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	36.506.330	35.111.404	1.394.926
b) altri	613.898	375.168	238.730
	37.120.228	35.486.572	1.633.656
Totale del valore della produzione	39.658.682	37.005.075	2.653.607
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.729.401	1.877.612	(148.211)
7) per servizi	7.606.914	6.202.440	1.404.474
8) per godimento di beni di terzi	2.604.553	2.563.380	41.173
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	17.109.195	16.465.043	644.152
b) oneri sociali	5.411.279	5.216.850	194.429
c) trattamento di fine rapporto	1.444.011	1.334.256	109.755
d) trattamento di quiescenza e simili	169.210	134.031	35.179
e) altri costi	1.126.329	729.789	396.540
	25.260.024	23.879.969	1.380.055
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	200.192	221.763	(21.571)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	720.111	656.768	63.343
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.199	0	41.199
	961.502	878.531	82.971
12) accantonamenti per rischi	0	82.342	(82.342)
13) altri accantonamenti	0	196.000	(196.000)
14) oneri diversi di gestione	331.661	217.147	114.514
Totale dei costi della produzione	38.494.055	35.897.421	2.596.634
Differenza tra valore e costi della produzione (a-b)	1.164.627	1.107.654	56.973
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- altri	1.366	1.034	332
d) proventi diversi dai precedenti			
- altri	14.177	7.989	6.188
	15.543	9.023	6.520
17) interessi ed altri oneri finanziari:			
- altri	(348.696)	(160.586)	(188.110)
17-bis) utili e perdite su cambi	(334)	(2.282)	1.948
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	(333.487)	(153.845)	(179.642)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) proventi:			
- altri	0	136.537	(136.537)
21) oneri:			
- altri	(299.546)	(503.229)	203.683
Totale delle partite straordinarie (20-21)	(299.546)	(366.692)	67.146
Risultato prima delle imposte (a-b+-c+-d+-e)	531.594	587.117	(55.523)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
- imposte correnti	(248.147)	(216.320)	(31.827)
- imposte differite e anticipate	(189.184)	(182.229)	(6.955)
	(437.331)	(398.549)	(38.782)
23) utile (perdite) dell'esercizio	94.263	188.568	(94.305)

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2011 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, così come modificate dalla riforma del diritto societario in materia di bilancio d'impresa introdotta dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa (articolo 2427 del Codice Civile).

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni previste dall'articolo 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

Viene allegato il rendiconto finanziario e vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività di RSE S.p.A., alla sua evoluzione, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate, nonché alla situazione economica e finanziaria e ai rischi e incertezze della Società, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio.

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in euro; le informazioni a commento dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espressi in migliaia di euro.

Il presente esercizio, coincidente con l'anno solare 2011, è il sesto esercizio sociale di RSE S.p.A., pertanto gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono forniti in forma comparativa ai rispettivi schemi di bilancio risultanti al 31 dicembre 2010. I valori dell'esercizio precedente, ove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con i rispettivi valori dell'esercizio 2011.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Nel mese di marzo 2012 è in scadenza, oltre al Piano Annuale dei Realizzazione 2011, anche l'intero triennio di Ricerca di Sistema 2009-2011.

Nel corso del 2011, malgrado si fosse posto negli ambiti competenti, con largo anticipo, il tema relativo ad una più diretta ed agevole gestione del processo di finanziamento della Ricerca di Sistema, non è stato possibile ottenere nessuna apprezzabile modifica in tal senso.

In queste condizioni è stato quindi necessario da parte del Ministero dello Sviluppo Economico affrontare il percorso per il rinnovo dell'accordo di programma su base triennale con la contestuale approvazione del piano operativo annuale 2012.

Si ritiene che questa fase di transizione, tra la conclusione del triennio 2009-2011 e l'avvio del successivo triennio 2012-2014, possa concludersi nel primo semestre del 2012 e che l'ammissione dei progetti del Piano Annuale di Realizzazione 2012 possa avvenire nel corso del quarto trimestre 2012.

Tale situazione comporta una temporanea mancanza di copertura del finanziamento delle attività di Ricerca di Sistema, anche se tali attività e, soprattutto, le attività di collaborazione internazionale in cui RSE è inserita richiedono una prosecuzione senza soluzione di continuità.

Appare peraltro ragionevole che, pur in un contesto di aggiornamento dei progetti di ricerca e di una rimodulazione dell'importo per il finanziamento della Ricerca di Sistema, le attività di ricerca procedano anche nel corso del prossimo triennio non essendo intervenuto, sino ad ora ed a conoscenza degli amministratori di RSE, alcuna indicazione contraria.

Nella consapevolezza della delicata fase di transizione si è comunque provveduto a segnalare alla controllante GSE la particolare situazione in cui è venuta a trovarsi RSE e la volontà di proseguire nel 2012 nello svolgimento delle attività di ricerca in essere, nel convincimento che l'assegnazione del finanziamento avverrà in tempi ragionevolmente brevi.

In conseguenza della suddetta segnalazione, successivamente inoltrata da GSE al Ministero dello Sviluppo Economico, lo stesso Ministero in data 13 marzo 2012 ha provveduto a trasmettere formale comunicazione a GSE con cui è stata espressa e confermata la volontà di garantire a RSE, nelle more del processo di approvazione del nuovo accordo di programma, risorse adeguate atte ad assicurare la continuità delle attività di ricerca in corso.

Gli Amministratori della Società, in considerazione di quanto espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico, e successivamente condiviso dall'azionista unico, ritengono che sussistano, nelle more del rinnovo del nuovo Accordo di Programma, adeguate e concordanti indicazioni sufficienti a prospettare la continuità delle attività di Ricerca di Sistema per il prossimo triennio 2012-2014, e conseguentemente, che non sussistano dubbi circa l'esistenza dei presupposti della continuità aziendale.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2011 sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dalle norme di legge (artt. 2426 e seguenti del Codice Civile), interpretate e integrate, ove necessario, dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC). I criteri di valutazione sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali riflettono il valore netto contabile delle spese a utilità pluriennale, iscritte in base al valore di acquisizione o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Il valore così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in base al valore di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote economico-tecniche).

Dette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli acquisti dell'esercizio.

Il valore, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

CREDITI

I crediti, sia delle immobilizzazioni finanziarie che dell'attivo circolante, sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati a seconda della loro destinazione ed alla natura del debitore.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti riguardano costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio. Il valore è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

RICAVI

I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali pattuiti ed alla percentuale di completamento determinata con ragionevole certezza alla data di chiusura dell'esercizio, principalmente in base al rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti per l'esecuzione dei lavori.

Eventuali perdite su commesse sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse vengono stimate con ragionevole certezza.

CONTRIBUTI

I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono rilevati a Conto Economico nel caso in cui sussista il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare sia ragionevolmente determinabile. Il relativo saldo ancora da incassare è iscritto nell'Attivo circolante tra i Crediti verso altri.

I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono essenzialmente rappresentati da contributi per le attività relative alla Ricerca di Sistema e sono rilevati, sulla base dei costi sostenuti per le attività svolte, per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti ammessi al finanziamento con Decreto Ministeriale del 22 settembre 2011.

I contributi spettanti per le attività svolte nell'ambito della Ricerca di Sistema sono determinati in base a quanto stabilito dall'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 29 luglio 2009. L'Accordo, previsto dal Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009, definisce e regola le attività di ricerca del triennio 2009-2011.

La valorizzazione dei contributi per Ricerca di Sistema è effettuata applicando i "Criteri per la valutazione dei piani annuali di realizzazione" definiti in data 21 aprile 2008 dalla Segreteria Operativa della Cassa di Conguaglio per il Settore Elettrico. Tali criteri sono allineati a quelli utilizzati negli esercizi precedenti e sono stati validamente accettati dai comitati di esperti in sede di verifica finale delle attività svolte nell'ambito dei Piani Annuali di Realizzazione previsti dal piano triennale 2006-2008 e nell'ambito dei PAR 2009 e 2010 previsti dal piano triennale 2009-2011. Tali criteri prevedono la rendicontazione puntuale dei costi diretti sostenuti per ogni singolo progetto di Ricerca (costi orari del personale, costi esterni ed ammortamenti) e la rendicontazione, in misura proporzionale alle ore lavorate dal personale diretto, delle spese generali non direttamente imputabili (costi orari del personale di struttura e relativa IRAP, costi esterni, ammortamenti, oneri finanziari, incentivazione all'esodo).

L'ammissibilità dei costi sostenuti nell'ambito del PAR 2011 è subordinata alla valutazione della congruità delle attività svolte e della pertinenza della documentazione contabile delle relative spese sostenute.

Inoltre, si hanno contributi per attività di ricerca finanziate da terzi (per lo più Commissione Europea e altri enti pubblici nazionali) che sono definiti da specifici contratti e rilevati tra i crediti per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti, determinato sulla base dei costi sostenuti per le attività svolte.

COSTI

I costi sono iscritti in base al principio di inerenza e competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori economici iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che su quelle poste che determinano potenziali crediti d'imposta futura.

L'iscrizione all'attivo delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Il "Fondo per imposte, anche differite" accoglie le passività per imposte differite, che vengono iscritte sempre, ad eccezione del caso in cui la tassazione sia scarsamente probabile. Il fondo è esposto al netto delle imposte anticipate per perdite fiscali nei limiti in cui tale compensazione sia consentita giuridicamente.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni.

A fine esercizio si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta diversa dall'euro ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto derivante dalle operazioni di conversione viene accantonato in un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni, i rischi e le garanzie prestate a terzi sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Commenti alle principali voci dell'attivo

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni in esercizio riguardano principalmente licenze software di Business Intelligence acquisite nell'esercizio 2010 e licenze software utilizzate nelle attività di ricerca. Nel prospetto seguente sono riportati in dettaglio i movimenti intervenuti durante l'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano i costi sostenuti per la nuova sede di Piacenza in corso di realizzazione sulle aree di proprietà del Comune di Piacenza che verranno, una volta ultimate, concesse in comodato gratuito a RSE per un periodo di 50 anni.

MIGLIAIA DI EURO

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Situazione al 31 dicembre 2010			
Costo originario	734	1.172	1.906
Ammortamenti cumulati	(529)	0	(529)
Valore netto	205	1.172	1.377
Movimenti dell'esercizio			
Investimenti ordinari	212	231	443
Disinvestimenti ordinari	0	0	0
Passaggi in esercizio	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Ammortamenti	(200)	0	(200)
Saldo movimenti	12	231	243
Situazione al 31 dicembre 2011			
Costo originario	946	1.403	2.349
Ammortamenti cumulati	(729)	0	(729)
Valore netto	217	1.403	1.620

Commenti alle principali voci dell'attivo

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO (K€ 217)

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Sistema informativo	56	100	(44)
Codice PETREL	27	0	27
Licenza MIRA III	24	0	24
Licenza DIgSILENTE	20	0	20
Licenza MATLAB	19	0	19
Licenza FEMAP	13	0	13
Licenza WebWork4	12	0	12
Software DIANA	10	19	(9)
Licenza AMERIGO	6	0	6
Licenza Autocad	6	15	(9)
Licenza GAMS	6	0	6
SW Rilevazione Presenze	5	20	(15)
Licenze WINDOW 7	3	5	(2)
Licenze ORACLE	0	11	(11)
Licenze COMSOL	0	10	(10)
Licenze TOMLAB	0	4	(4)
Licenze CPLEX	0	2	(2)
Licenze TRNSYS	0	2	(2)
Altre licenze diverse	10	17	(7)
Totale	217	205	12

Tutte le suddette licenze software vengono ammortizzate con il metodo diretto a quote costanti in 3 esercizi secondo le previsioni dei principi contabili nazionali.

Durante l'esercizio sono state acquisite nuove licenze per 212 mila euro e sono state rilevate quote d'ammortamento a carico dell'esercizio per 200 mila euro. Le principali acquisizioni dell'esercizio riguardano software tecnici tra i quali si evidenziano i seguenti: Codice PETREL, MIRA III e FEMAP.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI (K€ 1.403)

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Concessione per nuova sede di Piacenza	1.403	1.172	231
Totale	1.403	1.172	231

L'incremento di 231 mila euro deriva principalmente dai costi sostenuti nell'esercizio per la progettazione e per la realizzazione dei laboratori di ricerca presso la nuova sede di Piacenza sita in località "Le Mose".

Gli immobili e le aree ristrutturati da RSE sono stati messi a disposizione dall'Amministrazione comunale di Piacenza che, nel frattempo, sta procedendo alla ristrutturazione delle restanti aree del complesso in cui verrà insediato il Polo Tecnologico di Piacenza.

Le aree ristrutturate da RSE e parte delle aree in fase di ristrutturazione a cura del Comune di Piacenza diverranno, all'ultimazione dei lavori, la nuova e unica sede di RSE a Piacenza e saranno oggetto di una concessione gratuita a favore di RSE di durata cinquantennale, così come previsto dalla convenzione sottoscritta con il Comune di Piacenza in data 13.7.2009.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011 ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio vengono riportati nel prospetto seguente.

MIGLIAIA DI EURO

	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Situazione al 31 dicembre 2010					
Costo originario	602	3.091	833	4	4.530
Ammortamenti cumulati	(353)	(1.543)	(422)	0	(2.318)
Valore netto	249	1.548	411	4	2.212
Movimenti dell'esercizio					
Investimenti ordinari	32	494	188	0	714
Disinvestimenti ordinari	0	(9)	0	0	(9)
Passaggi in esercizio	0	4	0	(4)	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(84)	(496)	(140)	0	(720)
Saldo movimenti	(52)	(7)	48	(4)	(15)
Situazione al 31 dicembre 2011					
Costo originario	634	3.556	1.021	0	5.211
Ammortamenti cumulati	(437)	(2.015)	(562)	0	(3.014)
Valore netto	197	1.541	459	0	2.197

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie ai sensi di legge.

Commenti alle principali voci dell'attivo

La Società non detiene cespiti in leasing finanziario.

Al fine di fornire una visione complessiva degli ammortamenti effettuati, vengono di seguito riepilogate le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente.

	ALIQUOTE
Impianti d'allarme e di ripresa fotografica	30%
Macchinari, apparecchi, attrezzature varie	15%
Mezzi di sollevamento e di movimento	8%
Impianti di telecomunicazione	25%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Arredamenti	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Autoveicoli da trasporto	20%

IMPIANTI E MACCHINARIO (K€ 197)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Macchinari e apparecchiature	113	166	(53)
Mezzi di sollevamento e di movimento	84	83	1
Totale	197	249	(52)

La variazione complessiva di 52 mila euro deriva da incrementi di 32 mila euro e da ammortamenti dell'esercizio per 84 mila euro.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI (K€ 1.541)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Attrezzature industriali	1.541	1.548	(7)
Totale	1.541	1.548	(7)

La variazione complessiva di 7 mila euro deriva da incrementi per 498 mila euro, di cui 4 relativi alla messa in esercizio di immobilizzazioni in corso al 31.12.2010, da ammortamenti dell'esercizio per 496 mila euro e da smobilizzi netti per 9 mila euro. Gli incrementi si riferiscono a nuove attrezzature tecniche utilizzate per le attività di ricerca, tra cui si segnalano un divisore per tensioni impulsive, una stazione meteo LDS e un profilometro a stilo.

ALTRI BENI (K€ 459)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	420	391	29
Mobili e macchine per ufficio	37	16	21
Autoveicoli da trasporto	2	4	(2)
Totale	459	411	48

La variazione complessiva di 48 mila euro deriva da incrementi di 188 mila euro per l'acquisto di nuove attrezzature informatiche e da decrementi di 140 mila euro dovuti ad ammortamenti dell'esercizio. Gli incrementi si riferiscono principalmente a nuove attrezzature tra cui si evidenzia uno strumento digitale di monitoraggio di scariche parziali e schede di acquisizione dati per un sistema di misura e registrazione di grandezze elettriche.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2011 riguardano esclusivamente crediti verso altri. La ripartizione in base ai tempi di esigibilità è riportata nel prospetto seguente.

MIGLIAIA DI EURO

	CREDITI VS ALTRI	TOTALE
Situazione al 31 dicembre 2011 con riferimento ai tempi di esigibilità		
Esigibili entro l'esercizio	18	18
Esigibili oltre l'esercizio fino al quinto esercizio compreso	42	42
Di durata residua oltre 5 anni	2	2
Valore netto	62	62

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2012 riguardano principalmente prestiti a medio-lungo termine erogati al personale in forza degli accordi sindacali vigenti. Le quote capitale sono ripartite temporalmente in base alla scadenza prevista.

Commenti alle principali voci dell'attivo

CREDITI (K€ 62)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Prestiti e acconti a dipendenti	51	60	(9)
Depositi cauzionali	11	7	4
Totale	62	67	(5)

Il decremento netto è dovuto principalmente al rimborso parziale dei prestiti concessi ai dipendenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (K€ 333)

Le rimanenze a fine esercizio riguardano esclusivamente lavori in corso su ordinazione relativi ad attività specialistiche commissionate da terzi.

CREDITI

La situazione dei crediti dell'attivo circolante alla fine dell'esercizio, con riferimento ai tempi di esigibilità degli stessi, è dettagliata nel prospetto seguente.

MIGLIAIA DI EURO

	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO FINO AL QUINTO ESERCIZIO COMPRESO	DI DURATA RESIDUA OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Verso clienti	737	0	0	737
Verso controllante	890	0	0	890
Crediti tributari	2.397	3.758	0	6.155
Imposte anticipate	160	188	0	348
Verso altri	29.120	1.122	0	30.242
Valore netto a fine periodo	33.304	5.068	0	38.372

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio 2012 riguardano il credito IVA maturato a fine esercizio, al netto della quota direttamente compensabile e della quota (1.641 mila euro) complessivamente chiesta a rimborso al 31.12.2011.

Nel primo trimestre 2012 si è proceduto alla compensazione diretta per un importo di 510 mila euro e ad un'ulteriore richiesta di rimborso pari a 1.443 mila euro.

VERSO CLIENTI (K€ 737)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Crediti verso clienti nazionali - fatture emesse	778	808	(30)
Crediti verso clienti nazionali - fatture da emettere	57	0	57
Fondo svalutazione crediti	(98)	(57)	(41)
Totale	737	751	(14)

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente ad attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico.

Il fondo svalutazione crediti è stato costituito nell'esercizio 2009 e adeguato negli esercizi successivi a fronte di rischi stimati su crediti scaduti.

CREDITI VERSO CONTROLLANTE (K€ 890)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Crediti verso controllante - fatture emesse	373	47	326
Crediti verso controllante - fatture da emettere	517	0	517
Totale	890	47	843

La voce riguarda servizi di assistenza tecnica specialistica commissionata dalla capogruppo GSE avviati nel corso dell'esercizio. Le principali attività sono riferibili alla supporto tecnico alla gestione richieste di incentivazione in Conto Energia e l'assistenza specialistica in tema di meteorologia per la previsione delle fonti rinnovabili e di scenari per l'elaborazione di politiche energetiche.

Commenti alle principali voci dell'attivo

CREDITI TRIBUTARI (K€ 6.155)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Credito per IVA	5.881	4.082	1.799
Credito per IRAP	232	985	(753)
Ritenute d'acconto IRES	3	0	3
Altri crediti e rivalse fiscali	39	39	0
Totale	6.155	5.106	1.049

I crediti tributari si riferiscono principalmente all'ammontare del credito IVA maturato nel corso dei sei esercizi di operatività in conseguenza della particolare tipologia dell'attività svolta, sostenuta essenzialmente da contributi pubblici alla ricerca.

A partire dall'esercizio 2012 la Società partecipa alla liquidazione IVA di gruppo con compensazione diretta tra le società del gruppo GSE e pertanto il credito accumulato a fine esercizio non subirà ulteriori incrementi.

IMPOSTE ANTICIPATE (K€ 348)

Nel prospetto seguente si riportano in dettaglio le variazioni temporanee a cui si riferiscono le imposte anticipate calcolate utilizzando le aliquote in vigore del 27,5% per l'IRES e del 3,9% per l'IRAP.

MIGLIAIA DI EURO

	DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31.12.2011	IMPOSTE ANTICIPATE			
		SITUAZIONE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	UTILIZZI DELL'ESERCIZIO	SITUAZIONE FINALE
IRES					
Fondo oneri per perdite su attività finanziate	683	220	0	(32)	188
Fondo oneri riorganizzazione sedi	196	54	0	0	54
Fondo rischi su attività finanziate	104	34	0	(6)	28
Fondo svalutazione crediti	83	14	9	0	23
Compensi ad amministratori	70	0	19	0	19
Fondo oneri per incentivi all'esodo	23	42	7	(42)	7
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	8	9	2	(9)	2
IRAP					
Fondo oneri per perdite su attività finanziate	683	31	0	(4)	27
Valore a fine periodo		404	37	(93)	348

Le imposte anticipate sono relative a costi di competenza dell'esercizio o di esercizi precedenti che, in base alla normativa fiscale, potranno essere dedotti dal reddito solo negli esercizi successivi.

CREDITI VERSO ALTRI (K€ 30.242)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Crediti per contributi Ricerca di Sistema	26.292	25.593	699
Crediti per contributi altri progetti	4.053	3.447	606
Acconti a fornitori	49	263	(214)
Crediti verso personale	24	15	9
Crediti diversi	87	12	75
Valore nominale	30.505	29.330	1.175
Fondo svalutazione crediti Ricerca di Sistema	(263)	(512)	249
Totale	30.242	28.818	1.424

I contributi spettanti per le attività svolte nell'ambito della Ricerca di Sistema sono determinati in base a quanto stabilito dall'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 29 luglio 2009. L'Accordo, previsto dal Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009, definisce e regola le attività di ricerca del triennio 2009-2011.

La valorizzazione dei contributi per Ricerca di Sistema è effettuata applicando i criteri di rendicontazione definiti nel corso del 2008 dalla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico già utilizzati e validamente accettati dai comitati di esperti in sede di verifica finale delle attività svolte nell'ambito dei piani annuali di realizzazione compresi nel piano triennale 2009-2011. L'ammissibilità dei costi sostenuti è subordinata alla valutazione della congruità e pertinenza della documentazione contabile delle spese sostenute. Vista l'entità ridotta dei costi non riconosciuti negli esercizi precedenti e considerando che per le attività svolte nell'ambito del Piano Annuale di Realizzazione 2011, giunte ormai in fase conclusiva, sono già state effettuate le verifiche intermedie riguardanti l'attività svolta al 31 ottobre 2011, si è proceduto alla riduzione del relativo fondo svalutazione crediti per un importo pari a 249 mila euro. Il fondo residuale al 31 dicembre 2011, pari a 263 mila euro, è a copertura di costi rendicontati per i quali non venga eventualmente riconosciuta la congruità e/o pertinenza.

I crediti per contributi per altre attività di ricerca riguardano essenzialmente progetti finanziati dalla Commissione Europea e sono determinati in base ai prospetti di rendicontazione già presentati o in corso di predisposizione.

I crediti diversi si riferiscono principalmente a rimborsi vari ancora da incassare e a partite diverse da regolare.

Commenti alle principali voci dell'attivo

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DEPOSITI BANCARI E POSTALI (K€ 4.426)

I depositi bancari si riferiscono al conto deposito presso la Banca Popolare di Milano per un importo di 4 milioni di euro e alle disponibilità esistenti sui conti correnti bancari alla fine dell'esercizio presso i seguenti istituti finanziari bancari:

- Banca Popolare di Milano (240 mila euro)
- Banca Nazionale del Lavoro (115 mila euro)
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna (52 mila euro)
- Monte dei Paschi di Siena (19 mila euro)

L'accensione del conto di deposito presso la BPM è conseguente alla liquidità generatasi a seguito dell'incasso dell'acconto sui contributi per la Ricerca di Sistema avvenuto in data 29 dicembre 2011 per un importo di 10,2 milioni di euro utilizzato parzialmente a rimborso di tranches di finanziamento in scadenza a fine esercizio.

DANARO E VALORI IN CASSA (K€ 1)

La voce riguarda esclusivamente denaro contante disponibile in cassa principalmente utilizzato per le necessità dei dipendenti inviati in missione.

RATEI E RISCONTI

RISCONTI ATTIVI (K€ 89)

La voce si riferisce a risconti rilevati su canoni per assistenza tecnica (42 mila euro), su licenze software (22 mila euro), su commissioni bancarie (11 mila euro) e su altri costi diversi (14 mila euro).

Commenti alle principali voci del passivo

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle voci componenti il Patrimonio netto vengono fornite nel seguente prospetto.

MIGLIAIA DI EURO

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STATUTARIA	RISERVA UTILI SU CAMBI	UTILE D'ESERCIZIO	TOTALE
Valore al 31.12.2008	1.100	6	118	2	179	1.405
Movimenti dell'esercizio 2009						
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 29 aprile 2009)	0	9	170	0	(179)	0
Riclassificazione riserva utili su cambi	0	0	2	(2)	0	0
Utile dell'esercizio 2009	0	0	0	0	163	163
Valore al 31.12.2009	1.100	15	290	0	163	1.568
Movimenti dell'esercizio precedente						
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 29 aprile 2010)	0	8	155	0	(163)	0
Utile dell'esercizio 2010	0	0	0	0	189	189
Valore al 31.12.2010	1.100	23	445	0	189	1.757
Movimenti dell'esercizio						
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 6 maggio 2011)	0	10	179	0	(189)	0
Utile dell'esercizio 2011	0	0	0	0	94	94
Valore al 31.12.2011	1.100	33	624	0	94	1.851

Commenti alle principali voci del passivo

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2011, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 1.100.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

RISERVA LEGALE

Ai termini di legge la Società destina a riserva legale non disponibile una quota pari ad un ventesimo degli utili fino a che questa riserva non abbia raggiunto un ammontare pari a un quinto del Capitale Sociale.

RISERVA STATUTARIA

Lo Statuto sociale prevede che la società debba destinare a riserva non disponibile gli utili dei primi 5 esercizi o comunque fino a che questa riserva non abbia raggiunto un ammontare pari al Capitale Sociale. Con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2009 è stato, inoltre, modificato l'articolo 22 (ex art. 20) dello Statuto stabilendo che gli ulteriori utili dovranno essere reimpiegati nell'attività sociale o destinati ad apposita riserva per il rafforzamento della base patrimoniale.

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio, pari alla corrispondente voce del Conto Economico, ammonta a circa 94 mila euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri sono evidenziati nel seguente prospetto di dettaglio.

MIGLIAIA DI EURO

	AL 31.12.2010	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCI	AL 31.12.2011
Fondo tratt. di quiescenza e obblighi simili	31	8	(31)	0	8
Fondo tratt. di quiescenza e obblighi simili	31	8	(31)	0	8
Fondo per imposte differite	1.826	8.386	(8.253)	0	1.959
Fondi per imposte	1.826	8.386	(8.253)	0	1.959
Fondo oneri per perdite su attività finanziate	801	0	0	(118)	683
Fondo oneri riorganizzazione sedi	196	0	0	0	196
Fondo incentivazione all'esodo	152	23	(152)	0	23
Fondo rischi su attività finanziate	125	0	(6)	(15)	104
Altri fondi	1.274	23	(158)	(133)	1.006
Totale	3.131	8.417	(8.442)	(133)	2.973

FONDI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA (K€ 8)

Il fondo per trattamento di quiescenza accoglie gli oneri dovuti, in applicazione agli accordi sindacali vigenti, a seguito delle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro già concordate nel 2011 con il personale dipendente in forza a fine esercizio.

FONDI PER IMPOSTE

FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE (K€ 1.959)

Nel prospetto seguente si riportano in dettaglio le variazioni temporanee a cui si riferiscono le imposte differite calcolate utilizzando le aliquote in vigore del 27,5% per l'IRES e del 3,9% per l'IRAP.

MIGLIAIA DI EURO

	DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31.12.2011	IMPOSTE DIFFERITE			
		SITUAZIONE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	UTILIZZI DELL'ESERCIZIO	SITUAZIONE FINALE
IRES					
Contributi per Ricerca di Sistema	43.026	11.709	8.386	(8.263)	11.832
Perdita fiscale esercizio 2006	(8.095)	(2.236)	0	10	(2.226)
Perdita fiscale esercizio 2008	(12.738)	(3.503)	0	0	(3.503)
Perdita fiscale esercizio 2010	(15.068)	(4.144)	0	0	(4.144)
Valore a fine periodo		1.826	8.386	(8.253)	1.959

I fondi per imposte differite sono relativi a ricavi ancora da incassare pari a 26.292 mila euro, per contributi per Ricerca di Sistema di competenza del piano annuale 2011, la cui tassazione è differita agli esercizi successivi. Inoltre, nell'esercizio 2012, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2011, si provvederà, come previsto dalla normativa fiscale, alla rateizzazione in 2 anni (2011 e 2012) dei contributi incassati a titolo definitivo nell'esercizio 2011 (circa 34 milioni di euro). La suddetta rateizzazione rinverrà la tassazione al 2012 di una quota di contributi pari a 16.996 mila euro.

Le imposte differite sono calcolate sul valore dei contributi al netto del relativo fondo svalutazione di 263 mila euro.

In applicazione del Documento n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità, la Società ha provveduto alla compensazione delle imposte anticipate dovute al residuo delle perdite fiscali IRES degli esercizi 2006, 2008 e 2010 (ammontanti complessivamente a 35.902 mila euro) con le imposte differite, dovute alla tassazione differita dei contributi alla ricerca. L'iscrizione delle imposte anti-

Commenti alle principali voci del passivo

cipate attinenti le perdite fiscali degli esercizi 2006, 2008 e 2010 è giustificata dalla ragionevole certezza del loro utilizzo a compensazione degli imponibili fiscali dei prossimi esercizi.

La nuova normativa fiscale relativa all'utilizzo delle perdite fiscali introdotta con il Decreto Legge 98/2011 ha eliminato i limiti temporali previgenti introducendo un limite di valore rapportato agli imponibili fiscali maturati.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2011 il valore delle perdite fiscali utilizzabile in compensazione in sede di dichiarazione dei redditi non può superare l'80% dell'imponibile fiscale risultante dalla stessa.

ALTRI FONDI

FONDO ONERI PER PERDITE SU ATTIVITÀ FINANZIATE (K€ 683)

Il fondo è stato costituito negli esercizi precedenti a copertura degli oneri residui che la Società è chiamata a sostenere negli esercizi futuri su un progetto FIRB finanziato con un contributo del 70% dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sui 5 progetti finanziati parzialmente dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del fondo "INDUSTRIA 2015" per il Progetto innovazione industriale per l'efficienza energetica.

Il progetto FIRB, finanziato dal MIUR, per la ricerca di base nel settore del fotovoltaico sarà completato entro il primo semestre 2012. Il fondo al 31.12.2011 ammonta a 32 mila euro.

Relativamente ai 5 progetti risultati vincitori del bando INDUSTRIA 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, ad oggi sono stati emessi i decreti di concessione per il progetto EFESO, relativo all'impiego di celle a combustibile, per il progetto ALADIN relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti, per il progetto SCOOP, relativo al fotovoltaico a concentrazione e per il progetto HYDROSTORE relativo all'accumulo di idrogeno. Per il rimanente progetto GEOMA, relativo all'eolico off-shore, si prevede l'avvio entro il primo semestre 2012. Il fondo al 31.12.2011 ammonta a 651 mila euro.

Il fondo nel corso dell'esercizio 2011 è stato decrementato per 118 mila euro a seguito dell'avanzamento delle attività di ricerca finanziate.

La partecipazione della Società ai suddetti progetti (INDUSTRIA 2015 e MIUR) è finalizzata ad acquisire nuove competenze e, nello stesso tempo, a fornire sostegno scientifico agli operatori industriali coinvolti. Considerato che la Società è impegnata per la quasi totalità delle proprie attività nello svolgimento di progetti nell'ambito della Ricerca di Sistema e, non essendo parte del proprio core business lo sfruttamento economico dei risultati delle ricerche svolte, i costi sostenuti e non finanziati di tali progetti rimarranno a totale carico della Società. Pertanto, non essendone possibile il co-finanziamento da parte di altri enti, è stato appositamente costituito un fondo di 868 mila euro al 31.12.2009.

Si fa presente che, ad eccezione dei progetti "INDUSTRIA 2015" e del progetto finanziato dal MIUR, non ci sono altri progetti a parziale copertura che non permettano un cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici.

FONDO ONERI PER RIORGANIZZAZIONE SEDI (K€ 196)

Il fondo è costituito a fronte degli oneri connessi alla riorganizzazione delle sedi secondarie della Società e conseguenti alle decisioni deliberate in proposito dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2010. L'importo complessivo di 196 mila euro si riferisce agli oneri dovuti per il trasferimento del personale attualmente allocato presso la sede di Seriate che verrà trasferito alla sede di Milano entro il primo semestre 2012 e alle penali dovute per il rilascio anticipato dell'attuale sede di Piacenza previsto nel 2013.

FONDO INCENTIVAZIONE ALL'ESODO (K€ 23)

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie gli oneri connessi alle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro già concordate nel 2011 con il personale dipendente in forza a fine esercizio.

FONDO RISCHI SU ATTIVITÀ FINANZIATE (K€ 104)

Il fondo rischi su attività finanziate è costituito a copertura di un eventuale rischio di ridefinizione dei contributi in conseguenza all'eventuale mancata integrale accettazione dei costi rendicontati da parte dei soggetti finanziatori. Il fondo esistente alla chiusura dell'esercizio si riferisce principalmente alle attività finanziate dalla Commissione Europea ed è riferito ai contributi maturati al 31 dicembre 2011.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione nel corso dell'esercizio è così rappresentata:

MIGLIAIA DI EURO

Saldo a inizio esercizio	9.633
Accantonamenti	1.444
Erogazioni	(591)
Quote destinate ai Fondi Pensioni	(1.086)
Imposta sulla rivalutazione	(39)
Totale a fine esercizio	9.361

La voce accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nonché delle quote destinate al Fondo Pensione dirigenti (FONDENEL), al Fondo Pensione dipendenti (FOPEN) e al Fondo di Tesoreria (INPS).

Commenti alle principali voci del passivo

DEBITI

La ripartizione dei debiti in base ai tempi di esigibilità è riportata nel prospetto seguente.

MIGLIAIA DI EURO

	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO FINO AL QUINTO ESERCIZIO COMPRESO	DI DURATA RESIDUA OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debiti verso banche	9.000	0	0	9.000
Acconti	12.696	2.062	0	14.758
Debiti verso fornitori	4.424	0	0	4.424
Debiti verso controllante	88	0	0	88
Debiti tributari	787	0	0	787
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.555	0	0	1.555
Altri debiti	2.287	0	0	2.287
Valore netto a fine periodo	30.837	2.062	0	32.899

DEBITI VERSO BANCHE (K€ 9.000)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Finanziamento a breve B.P. Milano - B.P. Lodi	9.000	0	9.000
Utilizzo affidamento bancario BNL	0	5.000	(5.000)
Utilizzo affidamento bancario MPS	0	4.696	(4.696)
Utilizzo affidamento bancario BPM	0	1.099	(1.099)
Utilizzo affidamento bancario BPER	0	900	(900)
Totale	9.000	11.695	(2.695)

Il contratto di finanziamento a breve è stato sottoscritto nel gennaio 2011 con la Banca Popolare di Milano e la Banca Popolare di Lodi per un importo complessivo di 20 milioni di euro. Tale finanziamento, della durata di 18 mesi meno un giorno, è destinato a coprire le generali necessità di cassa ed è garantito da una lettera di patronage, non impegnativa, rilasciata dall'azionista unico. Il contratto in essere prevede l'applicazione di un tasso di mercato pari all'Euribor maggiorato da uno spread fisso.

Il finanziamento prevede l'erogazione di singole tranches con scadenza a 1, 2 o 3 mesi. Il debito risultante a fine esercizio si riferisce a tranches di finanziamento in corso al 31 dicembre 2011 e scadenti nell'esercizio 2012.

ACCONTI (K€ 14.758)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico	10.200	0	10.200
Società controllante	0	39	(39)
Commissione Europea	4.387	2.759	1.628
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	158	275	(117)
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	0	112	(112)
Altri acconti	13	24	11
TOTALE	14.758	3.209	11.549

L'anticipo di 10,2 milioni di euro erogato a valere sul piano di realizzazione di Ricerca di Sistema 2011 è stato incassato in data 29 dicembre 2011.

Gli altri acconti sono riferiti principalmente alle erogazioni da parte della Commissione Europea e dal MIUR a fronte dei progetti di ricerca in corso al 31 dicembre 2011.

DEBITI VERSO FORNITORI (K€ 4.424)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori - fatture ricevute	4.023	5.590	(1.567)
Debiti verso fornitori - fatture da ricevere	401	653	(252)
Totale	4.424	6.243	(1.819)

La riduzione dei debiti verso i fornitori è dovuto principalmente agli elevati debiti risultanti alla fine dell'esercizio precedente, connessi alla realizzazione dei nuovi laboratori presso la nuova sede di Piacenza.

I debiti verso fornitori a fine periodo accolgono i debiti per beni consegnati e servizi svolti entro la chiusura dell'esercizio e si riferiscono principalmente all'approvvigionamento di attrezzature e servizi di carattere tecnico.

Commenti alle principali voci del passivo

DEBITI VERSO CONTROLLANTE (K€ 88)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Debiti verso controllante - fatture ricevute	43	0	43
Debiti verso controllante - fatture da ricevere	45	0	45
Totale	88	0	88

I debiti verso la capogruppo GSE si riferiscono a servizi forniti a supporto della struttura aziendale nell'ambito dell'accordo quadro attivato a partire dal secondo semestre 2011.

DEBITI TRIBUTARI (K€ 787)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Ritenute fiscali su retribuzioni e TFR	776	738	38
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	11	32	(21)
Totale	787	770	17

I debiti tributari si riferiscono alle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate al personale dipendente e sui compensi erogati ai lavoratori autonomi.

Il debito per imposte correnti relative all'IRAP, pari a 247 mila euro, è stato interamente portato a parziale riduzione del credito per IRAP generatosi dagli acconti versati.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE (K€ 1.555)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
INPS	951	910	41
INAIL	2	0	2
Contributi su retribuzioni differite	420	374	46
Fondo Pensione FOPEN	151	148	3
Debiti per assicurazioni	31	26	5
Totale	1.555	1.458	97

I debiti verso l'INPS sono relativi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre 2011 mentre i contributi su retribuzioni differite si riferiscono ad oneri su ferie non godute e ad oneri su retribuzioni di competenza dell'esercizio da liquidare nell'esercizio 2012.

ALTRI DEBITI (K€ 2.287)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONE
Debiti verso il personale	1.894	1.322	572
Contributi a favore di partner di progetti di ricerca	323	43	280
Debiti verso amministratori	59	0	59
Debiti diversi	11	16	(5)
Totale	2.287	1.381	906

I debiti verso il personale si riferiscono a ferie e permessi maturati e non goduti per 577 mila euro, ad altre competenze da liquidare per 838 mila euro, ad incentivi all'esodo da liquidare a personale già dimesso alla fine dell'esercizio per 458 mila euro e a spese da rimborsare per 21 mila euro.

RATEI E RISCONTI

RISCONTI PASSIVI (K€ 15)

La voce si riferisce a risconti rilevati sugli interessi passivi delle tranche di finanziamento in corso al 31 dicembre 2011 e scadenti nei primi mesi del 2012.

CONTI D'ORDINE

FIDEJUSSIONI (K€ 888)

La voce si riferisce per 551 mila euro (543 al 31.12.2010) a fidejussioni prestate a favore di enti pubblici a garanzia della corretta esecuzione dei progetti di ricerca finanziati e per 337 mila euro (come al 31.12.2010) alla fidejussione prestata a garanzia del rimborso del credito IVA, per 309 mila euro, erogato nel corso dell'esercizio 2010.

Commenti alle principali voci del conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (K€ 2.589)

La composizione e la ripartizione geografica dei ricavi è rappresentata nel prospetto seguente.

MIGLIAIA DI EURO

	2011	2010	VARIAZIONE
Ricavi nazionali da controllante	1.377	0	1.377
Ricavi nazionali da terzi	1.094	817	277
Ricavi esteri UE	111	342	(231)
Ricavi esteri extra UE	7	119	(112)
Totale	2.589	1.278	1.311

Le attività svolte per la capogruppo GSE sono relative a servizi di consulenza specialistica avviati nel corso dell'esercizio. Le principali attività sono riferibili alla supporto tecnico alla gestione delle richieste di incentivazione in Conto Energia e l'assistenza specialistica, prevista dall'accordo quadro avviato a partire dal secondo semestre 2011, in tema di meteorologia per la previsione delle fonti rinnovabili e di scenari per l'elaborazione di politiche energetiche. Le attività commissionate dai terzi riguardano prestazioni tecnico-scientifiche fornite ai principali stakeholder, quali gruppo Enel, Terna, Regione Lombardia, CESI, Ineris, Alstom.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (K€ -51)

I Lavori in corso a fine esercizio si riferiscono ad attività concluse a fine esercizio ma in attesa della validazione da parte del cliente e ad attività che si concluderanno prevedibilmente nell'esercizio 2012.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO (K€ 36.506)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2011	2010	VARIAZIONE
Contributi per Ricerca di Sistema	34.693	33.325	1.368
Contributi da Commissione Europea	1.674	1.686	(12)
Contributi da enti pubblici nazionali	139	100	39
Totale	36.506	35.111	1.395

I contributi in conto esercizio riguardano l'attività principale della Società ed in particolare i progetti svolti per la Ricerca di Sistema.

In data 29 luglio 2009 è stato formalizzato con il Ministero dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma triennale 2009-2011 previsto dal Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009. Le attività svolte nell'esercizio 2011 per la Ricerca di Sistema hanno riguardato i 3 settori tematici identificati dal suddetto decreto. A fronte del Piano Annuale di Realizzazione 2010, conclusosi a marzo 2011, nel corso dell'esercizio 2011 sono stati incassati 33.993 mila euro di cui 8.401 mila relativi alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2011.

Nell'esercizio 2011 sono state svolte attività rientranti nel Piano Annuale di Realizzazione 2011 per 26.292 mila euro. Tali attività si concluderanno nel primo trimestre 2012.

Oltre alle attività di Ricerca di Sistema, nell'esercizio 2011 sono stati sviluppati progetti finanziati da altri enti pubblici per 1.813 mila euro, di cui 1.674 mila relativi ad attività svolte per progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea, principalmente nell'ambito del Seventh Framework Programme (FP7).

ALTRI (K€ 614)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2011	2010	VARIAZIONE
Distacchi di personale a favore di GSE	72	0	72
Plusvalenze e sopravvenienze attive di carattere ordinario	84	109	(25)
Insussistenze del passivo di carattere ordinario	33	120	(87)
Rilascio del fondo per perdite su attività finanziate	118	67	51
Rilascio del fondo svalutazione crediti RdS	249	0	249
Rilascio del fondo rischi su attività finanziate	15	0	15
Rilascio del fondo svalutazione crediti verso clienti	0	50	(50)
Proventi diversi	43	29	14
Totale	614	375	239

Nell'esercizio è stata ridotta l'entità dei fondi rischi costituiti nei precedenti esercizi a fronte di costi, per i quali non venga eventualmente riconosciuta la congruità e/o pertinenza, relativi ad attività di Ricerca di Sistema e di Ricerca Europea. Tale adeguamento è avvenuto considerando i costi effettivamente non riconosciuti negli esercizi precedenti.

I proventi maturati a seguito del distacco di personale si riferiscono a dipendenti con specifiche competenze tecniche temporaneamente trasferiti presso l'azionista GSE.

Le sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio si riferiscono principalmente a maggiori incassi per conguagli effettuati in sede chiusura amministrativa di alcuni progetti europei e a minor esborsi su costi stimati di competenza degli esercizi precedenti.

Le insussistenze del passivo riguardano lo storno residuale di stanziamenti eccedenti effettuati in esercizi precedenti a fronte di costi stimati.

Commenti alle
principali voci
del conto
economico

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO (K€ 1.729)

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono principalmente agli acquisti di materiali necessari all'attività caratteristica di ricerca. La voce riguarda principalmente l'acquisizione di nuove attrezzature tecniche destinate a prototipi e impianti sperimentali tra cui si evidenziano un sezionatore trasportabile semplificato, un sistema per test di corrosione "autoclave", un impianto innovativo per la cattura della CO₂, una boa marina elastica e altre attrezzature di ricerca installate presso il nuovo laboratorio di Piacenza "fotovoltaico a concentrazione".

COSTI PER SERVIZI (K€ 7.607)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2011	2010	VARIAZIONE
Prestazioni tecniche e scientifiche	1.220	807	413
Collaborazioni a progetto e stage	622	760	(138)
Prestazioni amministrative	444	236	208
Prestazioni professionali e consulenze	234	228	6
Spese di trasferta	643	524	119
Servizi di edificio	1.948	1.788	160
Spese per attività informatiche	293	204	89
Mensa	237	225	12
Formazione, convegni e congressi	180	108	72
Spese telefoniche e postali	173	182	(9)
Assicurazioni	142	137	5
Manutenzione	76	78	(2)
Riproduzioni, pubblicazioni ed inserzioni	56	10	46
Provvigioni e commissioni	49	82	(33)
Trasporti	18	23	(5)
Compensi ad Amministratori	250	120	130
Compensi a Sindaci	19	19	0
Spese diverse	1.003	671	332
Totale	7.607	6.202	1.405

I costi per servizi includono le prestazioni tecniche e professionali a carattere scientifico necessarie per lo svolgimento dei progetti di ricerca e tutte le spese generali di struttura, tra le quali si evidenziano gli oneri per i servizi d'edificio delle diverse sedi della Società.

Per lo svolgimento delle attività di ricerca, nel corso dell'esercizio, su specifico indirizzo degli enti di riferimento, la Società ha ampliato ulteriormente il ricorso al supporto tecnico-scientifico di imprese, enti e collaboratori esterni.

I compensi assegnati ai componenti il Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale corrispondono a quanto fissato dall'Assemblea degli Azionisti.

I compensi spettanti al Revisore legale di competenza dell'esercizio ammontano a 54 mila euro per le attività di revisione legale dei conti annuali, oltre a 8 mila euro per gli altri servizi di verifica svolti.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI (K€ 2.605)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2011	2010	VARIAZIONE
Affitti	2.111	2.080	31
Noleggi	336	265	71
Licenze software	158	218	(60)
Totale	2.605	2.563	42

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono principalmente agli affitti della sede sociale di Milano e a quelle locali di Piacenza, Seriate (BG) e Brugherio (MI), ai noleggi, a breve e a lungo termine, di autoveicoli e agli oneri per l'utilizzo a tempo determinato di licenze software.

COSTI DEL PERSONALE (K€ 25.260)

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria.

MIGLIAIA DI EURO

	AL 31.12.2010	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	ALTRI MOVIMENTI	AL 31.12.2011	MEDIA 2011	MEDIA 2010
Dirigenti	8	0	0	2	10	10	8
Quadri	131	1	(6)	3	129	130	133
Impiegati	185	22	(18)	(3)	186	195	190
Operai	5	0	0	(2)	3	5	5
Totale	329	23	(24)	0	328	340	336

Commenti alle principali voci del conto economico

Nel corso dell'esercizio si è rilevato un sostanziale mantenimento dell'organico, in controtendenza alla variazione negativa rilevata negli esercizi precedenti. La riduzione complessiva del personale, rispetto alla situazione al 1° gennaio 2006, è di 70 unità.

Nell'esercizio, a fronte di specifiche attività, si è incrementato il ricorso a personale impiegato con lavoro somministrato. I costi rilevati nell'esercizio per il suddetto personale ammontano a 486 mila euro con un incremento di 382 mila euro rispetto all'esercizio 2010.

L'organico in forza a fine esercizio riguarda esclusivamente personale a tempo indeterminato e include n. 19 dipendenti occupati a tempo parziale.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (K€ 200)

Si vedano i commenti alla precedente voce dello Stato Patrimoniale.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (K€ 720)

Si vedano i commenti alla precedente voce dello Stato Patrimoniale.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (K€ 41)

Si vedano i commenti alla precedente voce dello Stato Patrimoniale.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (K€ 332)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2011	2010	VARIAZIONE
Imposte e tasse diverse	11	27	(16)
Quote associative e contributi a enti	164	87	77
Abbonamenti e pubblicazioni	50	40	10
Sopravvenienze passive di carattere ordinario	55	27	28
Spese diverse	52	36	16
Totale	332	217	115

Gli oneri diversi di gestione riguardano principalmente costi di struttura, in particolare si evidenziano i costi connessi al rafforzamento dei rapporti tecnico-scientifici con associazioni ed enti operanti nel settore della ricerca scientifica e alla documentazione specialistica di settore.

Le sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio si riferiscono principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti di cui si è avuta conoscenza nel corso dell'esercizio 2011.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI (K€ 16)

I proventi finanziari derivano da disponibilità liquide depositate su conti correnti bancari e da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie riguardanti principalmente prestiti concessi ai dipendenti.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI (K€ 349)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2011	2010	VARIAZIONE
Interessi su prestiti da istituti bancari a medio-lungo termine	0	119	(119)
Interessi su prestiti da istituti bancari a breve termine	349	42	307
Totale	349	161	188

Gli interessi su prestiti a breve termine corrisposti a banche si riferiscono principalmente al contratto di finanziamento sottoscritto in data 26 gennaio 2011 con la Banca Popolare di Milano e la Banca Popolare di Lodi.

L'incremento degli oneri finanziari deriva dai ritardi accumulati nelle erogazioni dei contributi di Ricerca di Sistema spettanti per le attività del Piano Annuale di Realizzazione 2010. Per tale piano annuale, avviato a marzo 2010, l'incasso dell'acconto è avvenuto solo a febbraio 2011, ormai in prossimità della conclusione delle attività (marzo 2011), non consentendo di fatto una rendicontazione intermedia, mentre l'erogazione dei contributi a saldo è avvenuta solo a fine luglio 2011.

UTILI E PERDITE SU CAMBI (K€ 0)

Le perdite derivanti dalla variazione dei cambi, pari a circa trecento euro, derivano da differenza negativa per 3 mila euro e da differenza positiva per 3 mila euro. Al 31 dicembre 2011, in mancanza di differenze positive non realizzate, non risulta necessario costituire un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

Commenti alle
principali voci
del conto
economico

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

ONERI STRAORDINARI (K€ 300)

Gli oneri straordinari derivano interamente da incentivi all'esodo concordati con il personale dipendente; al 31.12.2011 gli importi concordati con dipendenti ancora in forza sono stati accantonati in uno specifico fondo per oneri su incentivo all'esodo da erogare (23 mila euro).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE DIFFERITE	IMPOSTE ANTICIPATE	TOTALE
IRES	1	133	52	186
IRAP	247	0	4	251
Totale imposte	248	133	56	437

Le imposte correnti riguardano principalmente l'IRAP in quanto nell'esercizio 2011 è stato rilevato un imponibile fiscale IRES di 4 mila euro.

Il saldo delle imposte differite e anticipate dell'esercizio risulta negativo per 189 mila euro.

Il prospetto seguente dettaglia le differenze rilevate tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

MIGLIAIA DI EURO

	IRES	IRAP	TOTALE
Risultato ante imposte	532		
Risultato operativo al lordo del costo del personale e delle svalutazioni		26.466	
Imposte teoriche	146	1.032	1.178
Imposte per differenze permanenti			
- Costi indeducibili/proventi non tassabili	40	29	69
- Costi del personale deducibili IRAP		(810)	(810)
Totale imposte correnti, differite e anticipate	186	251	437

Allegati

RENDICONTO FINANZIARIO

MIGLIAIA DI EURO

	2011	2010	VARIAZIONE
FLUSSI			
DISPONIBILITÀ NETTA INIZIALE	(11.675)	(13.581)	1.906
A) Cash flow della gestione corrente			
A1) Cash flow della gestione operativa			
Risultato d'esercizio	94	189	(95)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	921	878	43
Variazione TFR	(272)	(499)	227
Variazione fondi per rischi e oneri	(159)	459	(618)
	584	1.027	(443)
A2) Cash flow da Capitale circolante			
(Aumento)/diminuzione dei crediti per Ricerca di Sistema al netto degli acconti	9.252	1.640	7.612
(Aumento)/diminuzione dei crediti per altri contributi al netto degli acconti	793	(294)	1.087
(Aumento)/diminuzione delle altre attività al netto degli acconti	(1.687)	(869)	(818)
Aumento/(diminuzione) dei debiti verso fornitori	(1.819)	2.557	(4.376)
Aumento/(diminuzione) delle altre passività	1.123	(147)	1.270
	7.662	2.887	4.775
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione corrente	8.246	3.914	4.332
B) Cash flow per l'attività di investimento			
Investimenti netti immobilizzazioni immateriali	(443)	(1.317)	874
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	(705)	(703)	(2)
(Incremento)/decremento immobilizzazioni finanziarie	5	12	(7)
Liquidità generata (assorbita) nell'attività di investimento	(1.143)	(2.008)	865
C) Cash flow per variazioni di capitale			
Aumento di capitale	0	0	0
Liquidità generata (assorbita) da variazioni di capitale	0	0	0
A)+B)+C) CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO	7.103	1.906	5.197
DISPONIBILITÀ (ESPOSIZIONE) NETTA FINALE	(4.572)	(11.675)	7.103
COMPOSIZIONE			
Debiti verso banche	(9.000)	(11.695)	2.695
Disponibilità liquide	4.428	20	4.408
DISPONIBILITÀ (ESPOSIZIONE) NETTA FINALE	(4.572)	(11.675)	7.103

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Società controllante, che esercita su RSE S.p.A. attività di direzione e coordinamento.

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. Bilancio d'esercizio - 2010

VALORI IN EURO

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni	87.414.385
Attivo circolante	2.353.312.241
Ratei e risconti	580.367
Totale attivo	2.441.306.993
Passivo	
Patrimonio netto:	
- Capitale sociale	26.000.000
- Riserve	83.042.844
- Utile dell'esercizio	18.220.635
Fondi per rischi e oneri	38.570.257
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.028.954
Debiti	2.230.231.439
Ratei e risconti	41.212.864
Totale passivo	2.441.306.993
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	8.086.369.964
Costi della produzione	8.079.764.620
Proventi e oneri finanziari	13.503.488
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	(402.848)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.485.349)
Utile dell'esercizio	18.220.635

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ESERCIZIO 2011

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2011 e la relazione sulla gestione approvata dal Consiglio di amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 26 marzo 2012.

Il Collegio Sindacale redige pertanto la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e s.m.i. ed offre sintesi delle attività espletate dal Collegio Sindacale di Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., in breve RSE S.p.A., nell'esercitare il controllo di competenza, durante l'esercizio e sul bilancio chiuso al 31.12.2011.

Della revisione legale dei conti è incaricata la Società di Revisione KPMG S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come statuito dall'art. 2403 c.c., utilizzando nell'espletamento dell'incarico i suggerimenti indicati dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio, nominato con Assemblea Ordinaria in data 29 aprile 2009, ha partecipato, oltre alle verifiche del Collegio, a 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a 2 adunanze dell'Assemblea, in seduta ordinaria, accertando il rispetto delle norme di legge e di statuto nelle decisioni assunte ex art. 2409 c.c..

Il Collegio ricorda che il 13 dicembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, il rag. Legramandi è stato nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Con Assemblea ordinaria del 6 maggio 2011, la Società ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione fissandone i relativi compensi.

Nella riunione del 12 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, stabilendone il carattere collegiale e nominando tre membri esterni.

Peraltro, circa il modello organizzativo adottato dalla Società ex art. 6 D.Lgs. 231/2001, l'Organo di Controllo ha verificato l'aggiornamento e l'effettività dell'applicazione attraverso confronti con l'Organismo di Vigilanza, da cui ha altresì raccolto le dichiarazioni di assenza di comportamenti anomali e di segnalazioni rilevanti.

Il Collegio, nell'ambito del rapporto di scambio di dati e informazioni, nonché della collaborazione generale fra gli organi di controllo per l'espletamento dei rispettivi compiti, ha avuto rapporti con i responsabili della Società di Revisione KPMG S.p.A. e, dallo scambio di informazioni, non sono emersi fatti o comportamenti anomali che debbano essere menzionati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale inoltre:

- ha seguito i principali momenti operativi che hanno caratterizzato la vita sociale e, in particolare, le attività di ricerca di sistema previste dal Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009 e dall'Accordo di programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 29 luglio 2009, constatando che, per effetto delle citate disposizioni normative e convenzionali, trova fondamento giuridico la considerazione dei contributi relativi fra i ricavi della competenza 2011;
- ha operato ricognizioni sulla struttura amministrativa e organizzativa della Società, verificandone l'efficiente funzionamento mediante l'ottenimento di informativa da parte dell'Amministratore Delegato e dei responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha riscontrato l'adeguatezza delle coperture assicurative adottate dalla Società;
- ha esaminato la considerazione prestata alle disposizioni normative introdotte con il nuovo testo unico sulla Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/08), verificandone il rispetto degli adempimenti previsti;
- ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza della partecipazione alle riunioni consiliari, dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'art. 2381 c.c., dall'Amministratore Delegato, nonché dai preposti a funzioni di interesse;
- ha considerato il contenuto dell'attestazione sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dello schema di bilancio al 31.12.2011, sottoscritta dal Responsabile della Funzione amministrativa e validata dall'Amministratore Delegato nonché l'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale e sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto;
- ha preso atto che il progetto di Bilancio al 31.12.2011, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato in data 26 marzo 2012, evidenzia l'utile di Euro 94.263,00 al netto delle imposte e condivide la proposta di destinazione avanzata dal Consiglio medesimo;
- per gli aspetti non legati alla revisione legale ha vigilato sull'impostazione data agli stessi, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- a titolo di richiamo di informativa fa, altresì, presente che:
 - in ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del codice civile, la Società ha fornito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

In particolare, la società GSE S.p.A., unico azionista, titolare del 100% del Capitale sociale, esercita le attività di direzione e coordinamento;

con riferimento all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, non sono stati segnalati eventi degni di nota nel corso dell'esercizio in esame.

Al Collegio Sindacale non sono giunte denunce da parte dell'azionista, né da altri soggetti.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge di cui agli artt. 2423 c.c. e 2423 bis c.c. ed hanno ottenuto – ai sensi dell'art. 2426 comma 1, 5 - il consenso dei Sindaci all'iscrizione ed al processo di ammortamento delle "Immobilizzazioni Immateriali".

Il Collegio Sindacale, avendo contattato in data odierna la Società di revisione KPMG, incaricata della revisione legale dei conti, ha preso atto che l'attestazione, sottoscritta in data odierna, non contiene rilievi o richiami di informativa sul bilancio e sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

Relativamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011, che è stato trasmesso al Collegio nei termini di legge, unitamente agli elaborati e prospetti, alla relazione sulla gestione ed alle dichiarazioni di cui sopra, e che è stato esaminato, il Collegio riferisce che non essendo allo stesso demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data ad esso, sulla sua generale conformità alla legge per ciò che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, inoltre, ha verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Il Collegio, infine, fa presente che, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, verranno a scadere sia il proprio incarico triennale, sia quello della società di revisione ed invita, pertanto, l'assemblea a provvedere al riguardo.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto anche conto che, dalle informazioni acquisite in data odierna dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. sul bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2011, non emergono rilievi o richiami di informativa sul bilancio e sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, il Collegio propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2011, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, bilancio che chiude con un utile d'esercizio di € 94.263,00 al netto delle imposte, ed esprime parere favorevole circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio e cioè € 4.713,00 a riserva legale ed € 89.550,00 a riserva statutaria.

Roma, 2 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE
AVV. GIOVANNI GALOPPI
DOTT.SSA SILVIA FRANCHINI
PROF. SERAFINO GATTI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ESERCIZIO 2011



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.

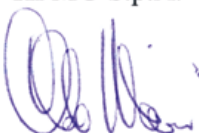
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. (in seguito RSE S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di RSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di RSE S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di RSE S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di RSE S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di RSE S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di RSE S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 2 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Claudio Mariani
Socio

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

AI SENSI DELL'ART. 18
DELLO STATUTO SOCIALE

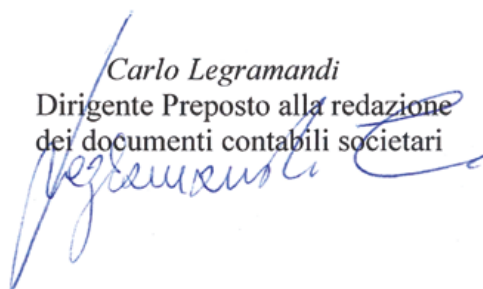
ESERCIZIO 2011

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 18
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Stefano Besseghini in qualità di Amministratore Delegato e Carlo Legramandi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.
2. Al riguardo si segnala che si è provveduto, nel corso del 2011, alla definizione del perimetro dei processi aziendali da analizzare e alla identificazione e rilevazione delle attività operative afferenti gli stessi, dei rischi di bilancio, degli obiettivi e delle attività di controllo connesse e delle eventuali criticità esistenti.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 29 marzo 2012


Stefano Besseghini
Amministratore Delegato


Carlo Legramandi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

PRODUCED BY

Ricerca sul Sistema
Energetico - RSE S.p.A.

CONCEPT
AND GRAPHIC
DESIGN BY

Graphicamente srl

PHOTOGRAPHY

RSE's Image Library
Fotolia

PRINTED BY

Stampa2009



Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

via Rubattino 54 - 20134 Milano
Tel. 02 39921 - Fax 02 3992 5370

www.rse-web.it